



COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2016 - 2018

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica:

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

1. Obiettivi nazionali e regionali:

- scenario economico nazionale;
- gli obiettivi del governo;
- quadro normativo Quadro normativo - Legge di Stabilità 2016 (Testo non Definitivo: norme di interesse degli Enti Locali ed in materia di Patto di Stabilità in materia di patto di stabilità);
- quadro di riferimento regionale.

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL:

- l'Economia della Lombardia (giugno 2015);
- Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti;
- L'andamento demografico comunale;
- caratteristiche generali del territorio;
- strutture e attrezzature;
- economia insediata.

3. Parametri economici:

- indicatori finanziari;
- indici di pre-dissesto;
- criteri di virtuosità;
- rispetto del patto di stabilità.

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali:

- Organismi partecipati;
- Risorse Umane: la struttura organizzativa dell'Ente;

2. disponibilità e gestione delle risorse umane;

3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate;

4. accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata;

5. indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:

- a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche;
- b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) tributi e tariffe dei servizi pubblici;
- d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) gestione del patrimonio;
- g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) indebitamento;
- i) equilibri correnti, generali e di cassa;

6. patto di stabilità interno.

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato;

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale.

Sezione Operativa:

Premessa

Parte 1:

- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- Valutazione generale sui mezzi finanziari;
 - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti;
 - Quadro generale degli impieghi per missioni;
- Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;
 - Riepilogo delle linee strategiche associate alle missioni, programmi e obiettivi annuali - Obiettivi Operativi;
 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni.

Parte 2:

- programmazione lavori pubblici;
- programmazione personale dipendente;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- strumenti di programmazione ulteriori: piano degli incarichi e contenimento della spesa.
- inammissibilità e improcedibilità.

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Obiettivi Nazionali e Regionali:

- **Scenario economico nazionale**

(Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Ufficiale n. 2/2015 pubblicato il 06 novembre 2015)

Si accentuano i rischi globali - Lo scenario internazionale sta diventando più incerto. Il rallentamento della Cina e delle altre economie emergenti si ripercuote sulle prospettive di crescita globali; possono derivarne tensioni sui mercati finanziari, delle materie prime e dei tassi di cambio.

Nell'area dell'euro si attenuano le tensioni - Nell'area dell'euro si è attenuata l'incertezza derivante dalla situazione in Grecia; la ripresa dell'attività produttiva e gli interventi straordinari di politica monetaria concorrono a limitare i rischi. L'inflazione resta però particolarmente bassa, ed è più difficile il riassorbimento dei debiti pubblici e privati.

In Italia la ripresa economica contribuisce alla stabilità - In Italia il rafforzamento dell'economia riduce i rischi per la stabilità finanziaria. Sono in progressivo miglioramento le condizioni di offerta dei prestiti bancari, che dovrebbero tornare a crescere nel 2016. Il credito al settore privato in rapporto al PIL è ben inferiore ai valori medi di lungo periodo. Restano complessivamente favorevoli gli indicatori di sostenibilità delle finanze pubbliche.

Si è interrotta la flessione dei prezzi degli immobili - Lo stock di abitazioni invendute è ancora elevato, ma le condizioni del settore immobiliare sono in graduale consolidamento. Si è arrestato il calo dei prezzi degli immobili. Gli indicatori prospettici prefigurano la prosecuzione del miglioramento nei prossimi mesi.

Diminuiscono i rischi per le famiglie... - L'aumento del reddito disponibile e i bassi tassi di interesse rafforzano le condizioni finanziarie, già solide, delle famiglie. Si riduce la vulnerabilità anche delle fasce più deboli e l'indebitamento rimane basso, pur in presenza di una forte ripresa dei mutui immobiliari.

...e si riduce il numero di aziende vulnerabili - Il miglioramento delle condizioni finanziarie delle imprese si sta estendendo anche a quelle più fragili; crescono lievemente i margini di profitto. In uno scenario macroeconomico di ripresa dell'attività coerente con le nostre proiezioni più recenti, la quota di imprese finanziariamente vulnerabili si ridurrà in misura significativa nel 2016. Rischi possono derivare da un'evoluzione sfavorevole delle condizioni macroeconomiche o da un repentino rialzo dei tassi di interesse.

Le condizioni di liquidità dei mercati italiani sono tornate distese - Dopo le tensioni osservate in estate a seguito delle vicende relative al debito sovrano della Grecia e del calo dei corsi azionari in Cina, le condizioni di liquidità dei mercati finanziari italiani sono tornate distese. L'elevata volatilità dei mesi scorsi potrebbe tuttavia riflettere anche cambiamenti strutturali in atto sui mercati internazionali. È avvenuta con successo, alla fine di agosto, la migrazione della piazza finanziaria italiana alla nuova piattaforma di regolamento dei titoli TARGET2-Securities, che faciliterà gli scambi tra operatori di diversi paesi europei e consentirà una più efficiente allocazione dei capitali.

Gli acquisti dell'Eurosistema non hanno alterato l'ordinato funzionamento del mercato dei titoli di Stato italiani - Prosegue il programma di acquisto di titoli di Stato dell'Eurosistema, dal quale non sono derivate distorsioni del meccanismo di formazione dei prezzi sul mercato dei titoli italiani. A ciò hanno contribuito le modalità di conduzione

degli interventi - distribuiti nel tempo e lungo tutta la curva delle scadenze - e il programma di prestito titoli avviato in maggio dalla Banca d'Italia.

Le condizioni delle banche italiane migliorano... - Il graduale miglioramento dell'economia si riflette sui bilanci delle banche italiane. Il deterioramento della qualità del credito, rallentato nei mesi estivi, dovrebbe continuare ad attenuarsi nel 2016. Pur ancora debole, la redditività appare in crescita, mentre prosegue il rafforzamento del patrimonio, anche grazie agli aumenti di capitale realizzati nella prima metà dell'anno. Il rapporto tra il capitale di migliore qualità e le attività ponderate per i rischi (CET1 ratio) dei primi cinque gruppi è salito in giugno all'11,8 per cento, un livello prossimo a quello delle altre grandi banche europee.

...e si riduce l'esposizione al rischio di tasso - Per i maggiori gruppi bancari l'esposizione al rischio di tasso rimane limitata e si è ulteriormente ridotta nella prima metà dell'anno. I rischi di mercato, aumentati durante i mesi estivi, sono tornati su livelli contenuti. Le condizioni di raccolta restano favorevoli.

Deve ancora svilupparsi il mercato dei crediti deteriorati - Al rallentamento del flusso di partite deteriorate non corrisponde ancora una riduzione del loro elevato livello, ereditato dalla lunga recessione. Ciò rispecchia anche le difficoltà nell'avviare un robusto mercato secondario di queste attività; le transazioni finora osservate sono limitate ai grandi gruppi. Le recenti riforme in materia di procedure di recupero dei crediti e di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti potrebbero accelerare la chiusura delle posizioni in contenzioso.

In Italia le assicurazioni sono in grado di fronteggiare i bassi rendimenti - Le prospettive di un periodo prolungato di bassi rendimenti sottopongono a tensioni il settore assicurativo in Europa. In Italia gli esercizi condotti dall'Ivass indicano che le compagnie di assicurazione sono complessivamente in grado di fronteggiare uno scenario di bassi tassi di interesse per un periodo prolungato, grazie all'allineamento della durata finanziaria dell'attivo con quella del passivo. La situazione patrimoniale delle compagnie italiane si è rafforzata, beneficiando anche della buona redditività.

Nel risparmio gestito non emergono rischi significativi - Nel settore del risparmio gestito, in rapida espansione, i rischi per la stabilità finanziaria sono limitati, in ragione delle strategie di investimento prudenti dei fondi armonizzati operanti in Italia. I fondi alternativi, che investono in attività più rischiose e possono fare ricorso alla leva finanziaria, amministrano una quota limitata del patrimonio complessivo e sono soggetti a controlli di vigilanza. Permangono vulnerabilità nel settore dei fondi immobiliari, connesse con le forti svalutazioni dell'attivo e con la bassa redditività della gestione; l'esposizione diretta delle banche e degli altri intermediari verso questi fondi è contenuta.

• Gli obiettivi del Governo

(Fonte: presentazione Legge di Stabilità 2016 - attualmente in corso di approvazione. <http://www.mef.gov.it/focus>)

Giovedì 15 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di legge di Stabilità per il 2016 e il disegno di legge relativo al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e del bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018, presentati dal Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e dal ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan.

La politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali, si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta. Essa si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli

investimenti in capitale fisico e umano. Essa include interventi volti a rafforzare strutturalmente la competitività dell'economia. Gli interventi mirano anche ad accrescere la domanda aggregata e, soprattutto, a modificare le aspettative di famiglie e imprese, con ciò ponendo termine al circolo vizioso che ha a lungo depresso l'economia italiana.

Sulla pressione fiscale si interviene innanzi tutto rimuovendo gli aumenti delle imposte che dovevano scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL).

Si riducono inoltre le imposte sulla proprietà di immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari, e sui terreni agricoli e i macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (nel complesso quasi lo 0,3 per cento del PIL). Il primo intervento mira a modificare le aspettative delle famiglie, gli altri due ad accrescere la competitività del sistema produttivo.

Al rilancio del settore delle costruzioni, contribuiscono, oltre che gli sgravi per la prima casa, anche le proroghe delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari e il risparmio energetico.

Nella stessa direzione opererà la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio.

Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

La manovra interviene sulle scelte di investimento delle imprese italiane con un bonus del 40 per cento sugli ammortamenti fiscali connessi con gli investimenti in macchinari e attrezzature effettuati nel 2016. Tale schema permetterà alle imprese di ammortizzare il 140% dei costi sostenuti per tali investimenti. Lo scopo è quello di contribuire al rinnovamento del capitale produttivo delle imprese, dopo un lungo periodo di stagnazione degli investimenti. Ciò contribuirà al recupero della produttività e all'aumento della crescita potenziale dell'economia. Un sostegno verrà anche alla domanda per i produttori di beni di investimento, che rappresentano una quota rilevante dell'apparato manifatturiero nazionale.

Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

La manovra include inoltre varie misure volte a ridurre il carico fiscale e a semplificare le procedure fiscali per lavoratori autonomi e piccole imprese.

Nel complesso, si delinea un insieme di interventi volti ad accrescere la competitività di tutte le categorie di imprese, che si associa alle riforme di carattere regolamentare e agli interventi per accrescere l'efficienza della giustizia civile.

L'enfasi è posta sulla competitività, gli investimenti e la produttività perché è da questi fattori che deriva preminentemente la creazione di posti di lavoro. Su quest'ultima si agisce inoltre con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il cd Jobs Act.

A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello. Questa è cruciale per favorire la differenziazione delle strutture retributive in relazione all'andamento della produttività.

Gli incentivi alle assunzioni e al salario di produttività sono parte della riforma del mercato del lavoro avviata nel 2015; contribuiscono, assieme ai vari interventi del Jobs Act, ad accrescere l'occupazione, stabilizzare i rapporti di lavoro, rendere più flessibile il mercato.

La manovra di bilancio include inoltre importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. L'intento è quello di contribuire al riposizionamento dell'economia italiana su livelli di eccellenza. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

Due interventi mirano a dare sostegno alle fasce più deboli. Si definisce uno schema per contrastare strutturalmente la povertà dei settori più giovani della popolazione, avendo a mente che situazioni di disagio nella prima parte della vita tendono ad avere effetti persistenti sull'occupazione e i redditi nell'età matura. Si interviene, inoltre, per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013.

Va sottolineato che le risorse vengono reperite senza aumenti del prelievo fiscale su famiglie e imprese. Fa eccezione solo l'aumento del carico fiscale sui giochi. Maggiori entrate, pari a circa lo 0,15% del PIL nel 2015, sono attese dalla '*voluntary disclosure*' sui redditi e patrimoni detenuti all'estero. Questa misura fa emergere posizioni patrimoniali, con effetti positivi sulle risorse disponibili per investimenti in ambito nazionale.

Si interviene invece sulla dinamica della spesa: sia nel 2016 che nel 2017 i risparmi di spesa saranno pari a circa lo 0,5 per cento del PIL. Essi derivano in misura significativa dall'attività di razionalizzazione dell'intervento pubblico e delle modalità di acquisto di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione. Gli interventi riguardano tutti i livelli di governo. Nel valutare l'entità degli interventi va tenuto conto che nel quadro tendenziale la crescita della spesa primaria corrente risultava già molto modesta (da 697 a 706 miliardi tra il 2015 e il 2016; con la manovra la crescita si ridurrà a circa 5 miliardi, completamente ascrivibili al sistema pensionistico).

La manovra di bilancio per il 2016 e gli anni successivi prevede, come già rilevato, la progressiva riduzione dell'indebitamento netto nei limiti consentiti dalla clausole di flessibilità nonché, per la prima volta dall'inizio della crisi, il calo del rapporto tra debito e PIL. Il pareggio del bilancio, previsto per il 2018 in termini strutturali, e il riavvio del processo di crescita dell'economia, cui la manovra contribuisce, rappresentano gli elementi cruciali per determinare la rapida flessione del peso del debito.

Premessa del Ministro Padoan alla Nota di aggiornamento al DEF 2015

A partire dal 2014 il Governo ha impostato una politica economica di respiro pluriennale orientata all'uscita strutturale da una crisi profonda e di lunga durata, in cui si sono registrati gli effetti congiunti del ciclo negativo internazionale e dei limiti di sistema propriamente italiani, sedimentati e sovrapposti nell'arco di almeno due decenni. La realizzazione di questa politica economica avviene in un contesto di finanza pubblica fortemente condizionato dal peso del debito delle pubbliche amministrazioni. La politica economica ha quindi due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale.

Oltre che da un ampio programma di riforme strutturali, il sostegno alla crescita viene realizzato attraverso un piano di riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese avviato nel 2014 con l'incremento del reddito dei lavoratori a parità di costo per le imprese (bonus fiscale di 80 euro mensili ai lavoratori con i redditi più contenuti), proseguito nel 2015 con la riduzione del costo del lavoro delle imprese a parità di reddito per i lavoratori (attraverso la cancellazione della componente lavoro dell'IRAP), rafforzato per il 2016 con l'eliminazione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi e quindi nel 2017 e 2018 con interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche.

Lo stimolo fiscale all'economia risulta sostenibile nel tempo anche perché accompagnato da riforme strutturali che stanno modificando alla radice la capacità competitiva del Paese: dall'assetto istituzionale all'istruzione, dalla pubblica amministrazione al business environment, dalla giustizia al settore del credito le riforme strutturali stanno imprimendo un'accelerazione a un processo di modernizzazione lungamente atteso e non più procrastinabile.

Le prime evidenze suggeriscono che le politiche economiche e strutturali del Governo stiano innescando un circuito della fiducia che passa dalla crescita del prodotto alla maggiore e migliore occupazione per arrivare ai consumi. E tra gli altri risultati attesi dall'insieme di queste politiche va considerato l'incremento degli investimenti privati, cruciali per irrobustire la ripresa.

La strategia del Governo e il quadro economico

Il rafforzamento della domanda interna è decisivo nei segnali di ripresa che l'economia italiana ha recentemente mostrato: nella prima metà del 2015 si registra un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL), che pone le basi per ulteriori miglioramenti nel prosieguo dell'anno e nel prossimo quadriennio, pur in un contesto internazionale meno favorevole di quanto apparisse a inizio anno. La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella presente Nota di Aggiornamento.

La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Il consolidamento fiscale e la composizione del bilancio

Il debito pubblico e l'esigenza di ridurlo anche per alleggerire il peso che graverebbe sulle future generazioni impone limiti alla dimensione dello stimolo all'economia che il Governo può operare attraverso la riduzione del carico fiscale e il miglioramento degli investimenti. Nella politica di bilancio lo stimolo si accompagna quindi ad una continua riduzione dell'indebitamento, che scende dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,6 nel 2015 e al 2,2 nel 2016, fatto salvo un ulteriore margine sino ad un massimo dello 0,2 per cento per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori.

Inoltre il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà dopo otto anni di crescita ed è previsto in continuo calo negli anni successivi per scendere al di sotto del 120 per cento a partire dal 2019. Già a partire dal 2016, la traiettoria di riduzione del debito è conforme alla regola del debito, contemplata nei trattati dell'Unione europea. La svolta che siamo in grado di imprimere alla traiettoria del debito è frutto del ritorno alla crescita, e siamo fiduciosi che i mercati apprezzeranno questa inversione di tendenza, con effetti positivi sui rendimenti delle nostre emissioni.

Rispetto alla programmazione indicata nel Documento di economia e finanza, la velocità del consolidamento fiscale viene rivista e attenuata in questa Nota di aggiornamento. Una revisione ritenuta opportuna per tre ragioni.

La prima è l'economia internazionale, sulla quale gravano elementi di incertezza da cui deriva un generale contenimento della crescita, a partire dalle economie emergenti che sono state fattore di traino negli ultimi anni.

La seconda riguarda la deludente dinamica dei prezzi: nonostante la politica monetaria espansiva adottata negli ultimi mesi dalla Banca Centrale Europea abbia il merito di evitare la deflazione, il tasso di inflazione è tuttora ben lontano dall'obiettivo (fissato poco al di sotto del 2 per cento). L'inflazione ha un ruolo decisivo nella traiettoria di riduzione del debito. Un tasso inferiore al previsto può determinare un profilo di riduzione meno marcato pur in presenza di una crescita reale più alta. Il contributo della crescita reale va quindi consolidato e rafforzato.

Infine, l'occupazione deve migliorare ad un ritmo più sostenuto se si vuole evitare che la crescita di lungo periodo dell'economia non venga danneggiata. È vero che i dati sul mercato del lavoro negli ultimi mesi sembrano indicare risultati delle politiche combinate di ordine strutturale (Jobs act) e fiscale (decontribuzione per i nuovi assunti) che vanno al di là delle aspettative (in termini di incremento del numero di partecipanti, incremento assoluto del numero di occupati, riduzione del tasso di disoccupazione). È però importante anche reintegrare nel mercato del lavoro il più rapidamente possibile i disoccupati e gli inattivi onde evitare fenomeni di scoraggiamento e dequalificazione che incidono negativamente non solo sul benessere immediato dei cittadini ma anche sul potenziale di crescita dell'economia nel lungo periodo.

Nel loro insieme queste considerazioni ci spingono a porre particolare enfasi su di una intonazione fiscale più favorevole alla crescita, pur nell'equilibrio indispensabile con il progressivo consolidamento dei conti pubblici.

Ai fini della crescita, la composizione del bilancio pubblico (cioè l'impatto di impieghi ed entrate) è quanto e più rilevante dei saldi. Per questo il Governo adotta misure volte a rendere più efficace ed efficiente la spesa (spending review e accelerazione degli investimenti pubblici co-finanziati con fondi europei) in combinazione con tagli selettivi e mirati delle imposte tali da stimolare gli investimenti privati.

La flessibilità

La velocità di consolidamento e il profilo di riduzione del debito che risulta dalla programmazione economica così come la si può rilevare da questa Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza è compatibile con le regole adottate dai paesi dell'Unione europea e in particolare nell'area dell'euro. Infatti abbiamo messo in campo le azioni che consentono l'utilizzo delle clausole di flessibilità contemplate dai trattati e specificate dalla Comunicazione della Commissione europea dello scorso 13 gennaio.

Nel Documento di economia e finanza dello scorso aprile avevamo già invocato per il 2016 la clausola delle riforme per contenere l'aggiustamento di 0,4 per cento in virtù dell'ambizioso programma di riforme avviato, e le istituzioni europee ne avevano riconosciuto la legittimità. La rapida attuazione delle riforme in programma ha permesso al governo di ampliare e arricchire ulteriormente il programma stesso, con impatti per il futuro che consentono di richiedere flessibilità aggiuntiva.

Per quanto riguarda la clausola per gli investimenti, l'Italia è uno dei pochi paesi con i requisiti per invocarla nel 2016. Pertanto il programma pluriennale di investimenti pubblici è stato accelerato così da determinare investimenti aggiuntivi nel 2016 nel campo dei co-finanziamenti ai fondi europei. La clausola per gli investimenti non era stata invocata nel Documento di economia e finanza in quanto la prospettiva di crescita - allora soltanto prevista - non lo consentiva. La crescita che oggi osserviamo contribuisce a

rendere pienamente legittima l'invocazione di questa clausola perché compatibile con la regola del debito contemplata dai trattati europei.

Peraltro non è escluso che ulteriori evoluzioni nel quadro della flessibilità necessaria ad affrontare nuove situazioni di crisi, come quella determinata dall'afflusso epocale di immigrati da paesi extraeuropei, comportino la possibilità di gestire gli sforzi di bilancio sostenuti da quei paesi che - come l'Italia - sono in prima linea nella gestione delle crisi stesse.

Nell'ambito di una strategia pluriennale avviata nel 2014, questa Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza illustra interventi di aggiustamento della politica economica del Governo resi opportuni dall'evoluzione del quadro internazionale e dalla valutazione delle prime evidenze dell'impatto delle misure adottate. La stabilità è una condizione fondamentale per l'attuazione coerente di una strategia di medio periodo nel tempo perché consente di perseguire l'implementazione piena delle politiche e di valutarne gli effetti.

In questo quadro si creano le condizioni per rinnovare la fiducia di famiglie e imprese nel futuro. La fiducia è una componente decisiva delle prospettive di crescita e le istituzioni hanno il dovere di sostenere al meglio gli sforzi dei protagonisti della vita economica del paese: le famiglie e le imprese italiane.

• **Quadro normativo - Legge di Stabilità 2016 - TESTO NON DEFINITIVO: norme di interesse degli Enti Locali ed in materia di Patto di Stabilità**

(Fonte: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di Stabilità 201. Norme di interesse dei Comuni e delle Città Metropolitane - Prima Nota di Lettura ANCI)

In ordine cronologico, le novità sono le seguenti:

§ Art. 4: (Esenzione per l'abitazione principale, i macchinari imbullonati, i terreni agricoli)

La disposizione in commento interviene, nei primi suoi tre commi, sul regime IMU dei terreni agricoli, disponendo una parziale detassazione, oltre ad anticipare la data di comunicazione al Ministero dell'Economia e Finanze delle delibere e dei regolamenti relativi all'IMU e alla TASI.

In particolare, il comma 1 modifica l'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito con modificazioni nella legge 214/2011, relativo all'IMU. Nel dettaglio:

- la lettera a) del comma 1 abroga il secondo periodo del comma 5, e ristabilisce il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile dei terreni agricoli a 135, stralciando contestualmente la riduzione dello stesso a 75, da ultimo prevista dal comma 707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà con esclusivo riferimento ai terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, poiché questi risultano contestualmente esclusi dall'IMU (come già avviene per tutti i terreni ai fini della TASI) dal presente ddl Stabilità 2016;
- la lettera b) abroga il comma 8-bis che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, in base a scaglioni di reddito (precedentemente introdotti dal decreto legge n.16 del 2012);
- la lettera c) anticipa al 14 ottobre (anziché 21 ottobre) il termine entro il quale i Comuni devono inviare le delibere IMU al MINISTERO DELL'Economia e Finanze, ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, entro il 28 ottobre di ogni anno, sul Portale del federalismo fiscale. Il termine del 14 ottobre viene definito come "perentorio".

Il comma 2 abroga l'art. 9 del d.lgs n.23 del 2011, nella parte in cui prevede (comma 8), che le Province autonome di Trento e di Bolzano possono prevedere che i fabbricati rurali ad uso strumentale sono assoggettati all'IMU nel rispetto del limite dello 0,2%, con possibilità di riduzione allo 0,1% e la facoltà di prevedere esenzioni, detrazioni o deduzioni. L'intervento operato con la disposizione in commento rappresenta un coordinamento normativo con la potestà, già attribuita alle predette Autonomie dall'articolo 80 del DPR n. 670 del 1972, in base al quale le province stesse hanno istituito l'IMI e l'IMIS in sostituzione dell'IMU.

Al comma 3 viene ripristinato nuovamente il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina. L'esenzione IMU viene poi estesa ai terreni agricoli:

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A della legge 448 del 2001;
- a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile e ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale.

L'ultimo periodo abroga, a decorrere dal 2016, i commi da 1 a 9-bis del dl 4 del 2015, convertito con modificazioni nella legge n. 34/2015.

Le norme suindicate dispongono di fatto il reintegro delle somme oggetto di decurtazione a fronte del maggior gettito stimato per il regime di imponibilità dei terreni agricoli montani e collinari. Resta comunque ferma la norma (comma 9-quinquies) che prevede la compensazione (attraverso la riduzione delle assegnazioni a carico dei comuni coinvolti) di 270 mln di euro del gettito stimato da IMU agricola dei territori montani nel 2015. Ciò rende necessaria, ad avviso dell'ANCI, una verifica dell'IMU effettivamente riscossa accompagnata da un congruo contributo compensativo del prevedibile minor gettito rispetto alle stime, così come avvenuto con riferimento al gettito 2014.

Viene mantenuta altresì la deducibilità dell'IMI e dell'IMIS, rispettivamente della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento (co.9-ter e 9-quater, art. 1, dl 4 del 2015).

I successivi commi 4 e 5, recano le norme riguardanti l'esclusione dal prelievo immobiliare delle abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Il comma 4 interviene a modificare le disposizioni sulla TASI contenute nella legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013) .

In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la TASI degli immobili destinati ad abitazione principale sia del possessore nonché "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare" ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "abitazioni di lusso"). La formulazione del nuovo comma 639 lascia tuttavia intatta l'annosa questione della definizione del concetto di "nucleo familiare" su cui ANCI ed IFEL hanno sempre ritenuto opportuno una maggiore chiarezza a livello normativo. Resta infatti non sufficientemente chiarito se la norma si riferisce alla famiglia anagrafica, come da stato di famiglia, che prevede unicità di residenza anagrafica dei componenti; ovvero se ci si debba riferire ad un diverso concetto di famiglia (civile o naturale) e in tal caso quali dovrebbero essere i rapporti di parentela che ne delimitano l'ambito.

Con la lettera b) viene sostituito il comma 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della TASI. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, ad esclusione degli immobili di lusso (A/1, A/8 e A/9).

Va osservato che l'esclusione dell'abitazione principale come definita "ai sensi dell'imposta municipale propria", non sembra potersi estendere alle abitazioni assimilate alla principale in regime IMU, alle quali comunque si dovrebbe continuare ad applicare, in assenza di ulteriori modifiche normative, il regime di favore già in vigore nel 2015.

La lettera c) integra il comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI di base dei cd. "immobili merce" è fissata all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati. E' concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento l'aliquota sino allo 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Si precisa che, a legislazione vigente nel 2015 già esiste un limite del 2,5 per mille all'aliquota TASI su tutti gli immobili (comma 677 legge di stabilità 2014), mentre a regime, il limite massimo di aliquota per gli "immobili merce", avrebbe potuto teoricamente raggiungere il massimo IMU (10,6 per mille), considerando l'esclusione dall'IMU stessa di tali immobili.

La lettera d) integra il comma 681 della legge di stabilità 2014. Viene previsto che il possessore di un'abitazione destinata ad abitazione principale dal detentore (ad es. locatario), ad eccezione degli "immobili di lusso", versa la TASI nella percentuale stabilita dal Comune con il regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso in cui il Comune non abbia provveduto a comunicare o comunque deliberare la percentuale a carico del possessore nei regolamenti relativi al 2015 o al 2014, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90% dell'ammontare complessivo del tributo.

Infine, con la lettera e) viene modificato il termine perentorio entro cui i Comuni devono inviare le delibere TASI al Ministero dell'Economia e Finanze, che è anticipato al 14 ottobre, ai fini della pubblicazione nel Portale del federalismo fiscale entro il 28 ottobre. Si tratta di un coordinamento temporale con le disposizioni relative all'invio delle delibere IMU, previsto dal presente articolo 4, comma 1, lett c).

Il comma 5, prevede che l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio ad eccezione degli "immobili di lusso", per cui si applica la misura ridotta dello 0,4% e la detrazione di 200 euro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in proporzione alla quota per cui la destinazione stessa si verifica. Per la prima volta, nel testo del presente ddl, si fa riferimento alle pertinenze dell'abitazione principale e al regime ad esse applicabile che segue quello dell'abitazione principale.

I commi 6 e 7 determinano l'ammontare dei ristori previsti per i Comuni a fronte del nuovo regime fiscale stabilito dall'articolo in commento, e rivedono le norme per il riparto del Fondo di solidarietà comunale, attraverso rilevanti modifiche della legge n. 228 del 2012 (Stabilità 2013).

Nel dettaglio, il comma 6 lett. a) prevede le coperture finanziarie a fronte delle esenzioni IMU per i terreni agricoli e TASI per l'abitazione principale nei Comuni delle RSO e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna. Viene modificato il comma 380-ter della legge n.228 del 2012, prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale, aumenta di 3.668,09 milioni di euro. In generale, la dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale viene assicurata da una quota dell'IMU comunale pari a 4.717,9 milioni per gli anni 2014 e 2015 e a 2.768,8 milioni di euro per gli anni 2016 e seguenti. Nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio dello Stato una quota dell'IMU comunale corrispondente agli importi sopra indicati. Per l'anno 2016 a seguito della riduzione della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di spettanza comunale, il Fondo è ridotto di un importo pari a 1949,1 mln di euro. Tale riduzione dovrebbe assicurare la sostanziale invarianza delle capacità di riequilibrio del Fondo,

considerando la quota aggiuntiva del Fondo distribuita sulla base dei gettiti perduti, a norma della successiva lett. e).

Vengono inoltre formalizzate le scadenze di emanazione del DPCM sui criteri di formazione e riparto del suddetto Fondo. In particolare, per l'anno 2016, si indica la data del 30 aprile 2016 e, per gli anni 2017 e successivi, il termine viene fissato al 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Si prevede altresì che il DPCM possa determinare variazioni della quota di alimentazione del Fondo di SC di spettanza comunale e, conseguentemente, può essere rideterminata la dotazione complessiva del Fondo medesimo. Le modalità di versamento al bilancio dello Stato saranno determinate con il DPCM sul "FSC", fermo restando che il MEF è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio, con propri ed autonomi decreti.

Le disposizioni recate dalle lettere d) ed e) modificano i criteri di riparto dell'FSC prevedendo in primo luogo che, a decorrere dall'anno 2016, viene elevata la quota del FSC, relativa ai Comuni delle sole Regioni a Statuto Ordinario, distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Viene disposto, attraverso una modifica al co. 380-quater della legge di stabilità 2013 (lett.d), un incremento progressivo della quota dell'FSC redistribuita sulla base dei citati criteri perequativi, che dal 20% stabilito per il 2015, passa al 30% nel 2016, al 40% nel 2017 e al 55% per il 2018. L'accantonamento sarà redistribuito tra i Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard che sono in fase di aggiornamento. La legge indica pertanto i fabbisogni eventualmente aggiornati, approvati dalla Commissione paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) entro il 31 marzo 2016.

La previsione secondo cui l'ammontare complessivo della capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario è determinata in misura pari all'ammontare complessivo di IMU e TASI ad aliquota standard e FSC netto è stata estesa anche al 2016. Tale ammontare è pari al 45,8% complessivo della capacità fiscale determinata nel corso del 2015 con riferimento alla totalità delle entrate comunali proprie. A seguito del nuovo assetto dei tributi comunali recato dal ddl Stabilità, anche le capacità fiscali dovranno essere oggetto di aggiornamento.

La lettera e) aggiunge ulteriori tre commi alla legge di stabilità 2013: il 380-sexies, il 380-septies e il 380-octies.

Il 380-sexies prevede che l'incremento del Fondo pari a 3.668,09 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi, relativo al ristoro del mancato gettito delle esenzioni IMU/TASI, è ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante da immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli riscosso dai Comuni nell'anno 2015.

Va osservato che, sulla base della Relazione tecnica con riferimento agli effetti dei cambiamenti di regime fiscale dei terreni agricoli, la quota relativa al ristoro dei terreni è pari a circa 400 milioni di euro, di cui 150 milioni a valere sui 3.668 milioni di cui al comma in commento e circa 250 milioni dovuti al ritorno al regime previgente di esenzione dei terreni montani (Circ. n. 9/1993), stabilito al precedente comma 3.

Il 380-septies prevede che a decorrere dal 2016 il Fondo di solidarietà venga così distribuito:

- nei Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, la quota del Fondo non distribuita secondo il criterio perequativo e al netto del ristoro del mancato gettito di cui al precedente comma 380-sexies, sia determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta dell'FSC 2015;
- nei Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna in modo tale da mantenere la stessa dotazione del 2015, sempre al netto degli importi erogati ai sensi del precedente co. 380-sexies.

Il 380-octies definisce la “dotazione netta” dell’FSC, menzionata nel precedente comma, come differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto dei maggiori importi erogati con il co. 380-sexies per ciascun comune, e la quota di alimentazione a carico di ciascun comune.

Il comma 7 prevede che per i Comuni delle Regioni a statuto speciale Friuli Venezia Giulia e Valle d’Aosta (cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale) la compensazione del minor gettito IMU e TASI avviene attraverso un minore accantonamento, pari a 82, 74 mln di euro, a valere sulle quote di compartecipazione regionale ai tributi erariali. La quantificazione della compensazione è sempre operata sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, riscosso nell’anno 2015.

Viene consolidato (comma 8) il contributo compensativo istituito nel 2014 a fronte dell’istituzione della TASI, destinato a quei Comuni che con l’abolizione dell’IMU sull’abitazione principale (avvenuta nel corso del 2013) e la successiva istituzione della TASI (2014) non avrebbero altrimenti potuto realizzare il gettito perduto, stanti i vincoli introdotti sulla manovrabilità delle aliquote TASI.

Il contributo viene ridotto a 390 milioni di euro, rispetto ai 472,5 assicurati per il 2015 e l’entrata non potrà essere considerata ai fini del rispetto del nuovo saldo di competenza (ved. art. 35 del ddl Stabilità), così come l’importo 2015 era stato escluso dalle entrate computabili ai fini del rispetto del patto di stabilità.

Come già avvenuto nel 2015, il contributo verrà ripartito tra i Comuni con decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e Finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2016, in proporzione alle somme attribuite ai sensi del decreto del Ministero dell’Economia e Finanze del 6 novembre 2014. Resta pertanto ferma la metodologia di riparto contenuta nella nota del Ministero dell’Economia e Finanze del 29 luglio 2014.

I commi da 9 a 12 regolano la detassazione dei cosiddetti macchinari “imbullonati” attualmente incorporati nella rendita catastale dei fabbricati commerciali ed industriali iscritti delle categorie speciali D ed E, nonché il ristoro del gettito comunale perduto per la riduzione di base imponibile della categoria D, essendo la E da sempre esclusa dal prelievo immobiliare.

A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale sarà effettuata tramite stima diretta che tenga conto del suolo e delle costruzioni nonché degli elementi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l’utilità dell’immobile nei limiti dell’ordinario apprezzamento (comma 9). Saranno invece esclusi dalla stima tutti quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo. Attualmente, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 6/T del 30 novembre 2012, al fine di valutare quale impianto deve essere incluso nella stima catastale, si deve far riferimento non solo al criterio dell’essenzialità dell’impianto per la destinazione economica dell’immobile ma anche alla circostanza che esso sia fisso o stabile nel tempo.

Diversamente dal passato, la nuova disposizione esclude esplicitamente dalla stessa stima diretta i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

La Relazione tecnica al ddl Stabilità 2016 stima una potenziale riduzione delle rendite catastali delle cat. D1 e D7 pari complessivamente a 766 mln di euro, fino a un massimo di 861 mln di euro. Nella stima si tiene conto che la norma proposta prefigura l’eliminazione delle componenti impiantistiche dalla stima catastale con eccezione di quelle correlate ai requisiti di utilità trasversale dell’unità immobiliare, che continuano invece ad essere oggetto di stima catastale. Considerando tale minore rendita si calcola,

a decorrere dal 2016, una perdita di gettito, su base annua, ai fini delle imposte locali immobiliari di circa 530 mln di euro, di cui:

- 375 mln di euro come quota Stato;
- 155 mln di euro di spettanza dei Comuni.

Nella quantificazione della perdita di gettito si è tenuto conto:

- a) di un'aliquota media effettiva IMU su fabbricati D di 9,353 per mille e di un'aliquota media complessiva IMU/TASI di 10,5 per mille;
- b) dell'andamento del gettito effettivo su tali categorie di immobili inferiore a quello potenziale ricavabile dalla base imponibile delle rendite catastali;
- c) della necessità di ristorare i Comuni delle Province di Trento e Bolzano della relativa perdita di gettito ai fini dei tributi immobiliari (IMI e IMIS) istituiti dalle province autonome in sostituzione di IMU e TASI.

Il comma 10 dispone che per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti secondo i criteri indicati nel comma 9, i soggetti interessati possono procedere alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale, secondo la procedura DOCFA.

Il comma 11, limitatamente al 2016, dispone che la rideterminazione delle rendite catastali operata in virtù degli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 ha effetto a decorrere dal 1° gennaio 2016 ai fini del pagamento IMU/TASI, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13 co. 4 del dl 201/2001, in base al quale la nuova rendita avrebbe invece effetto solo dall'anno successivo.

Il comma 12 stabilisce che, entro il 30 settembre 2016, l'Agenzia delle Entrate comunichi al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi, per ciascuna unità immobiliare, alle rendite catastali proposte e a quelle già iscritte in catasto al 1° gennaio 2016. Lo stesso comma dispone, inoltre, che entro il 31 ottobre del 2016 il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno emana, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, il decreto per ripartire il contributo di 155 milioni di euro attribuito ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2016.

Per quanto riguarda il 2017, il contributo di 155 milioni di euro è ripartito secondo le stesse modalità del 2016, salvo che per le scadenze. A questo proposito è previsto, infatti, che il Mef emani il decreto di riparto del contributo entro il 31 marzo del 2017 sulla base dei dati comunicati, entro il 31 marzo 2017, dall'Agenzia delle Entrate e relativi, per ciascuna unità immobiliare, alle rendite proposte nel corso del 2016 ai sensi del comma 10 e a quelle già iscritte in catasto al 1° gennaio 2016.

La procedura indicata assicura la corretta determinazione del mancato gettito derivante dalla riduzione di base imponibile indicata sulla base dei Docfa presentati dai proprietari e dei controlli dell'Agenzia. Va però osservato che la quantificazione annua del mancato gettito (155 milioni di euro) potrebbe non risultare in linea con gli esiti delle revisioni di rendita operate dagli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate e che l'andamento nel tempo delle riduzioni potrebbe risultare crescente per effetto del progressivo adeguamento delle rendite anche oltre il termine iniziale del 15 giugno 2016. È pertanto evidente che per assicurare un'effettiva equivalenza del ristoro a favore di ciascun Comune, anche alla luce della definizione molto ampia dei macchinari esclusi, potrebbero essere necessarie ulteriori risorse attualmente non previste.

Viene infine abrogata (comma 13) l'imposta municipale secondaria, la cui istituzione era prevista dall'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23. Pertanto dopo due anni di proroghe, la nuova norma sancisce la rinuncia all'introduzione dell'"IMU secondaria" e - almeno per il momento - il mantenimento dei prelievi minori, in particolare quelli connessi con l'occupazione di suolo pubblico e l'esposizione pubblicitaria.

I commi 14 e 15 dispongono per il 2016 il divieto per gli enti territoriali di deliberare aumenti di prelievo sui tributi propri.

Il comma 14 dispone che “per l’anno 2016” è sospeso il potere delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) nonché per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto, ai sensi del decreto TUEL. Il divieto non si applica altresì alle manovre regionali finalizzate al contenimento del deficit sanitario e all’accesso alle anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti commerciali pregressi.

Il comma 15 conferma il blocco degli aumenti anche con riferimento alla maggiorazione TASI, disponendo che la sua applicazione per il 2016 si limita alla misura eventualmente deliberata (sulle fattispecie non esenti) per il 2015 “entro il 30 settembre 2015”.

§ Art. 6: (Detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione energetica e acquisto di mobili)

Sono prorogate fino al 31 dicembre 2016 le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e gli interventi di efficienza energetica. È riconosciuta una detrazione fiscale per l’acquisto di mobili anche per le giovani coppie acquirenti di unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. Inoltre si prevede che le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e gli interventi di efficienza energetica sono usufruibili, anche dagli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, per le spese sostenute, dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, per interventi realizzati su immobili di loro proprietà adibiti ad edilizia residenziale pubblica.

§ Art. 11: (Proroga esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminato)

È riconosciuto, per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, decorrenti dal 1° gennaio 2016, con riferimento a contratti stipulati non oltre il 31 dicembre 2016 e per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l’esonero dal versamento del quaranta per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all’INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 3.250 euro su base annua.

§ Art. 16: (Giovani eccellenze nella Pubblica Amministrazione)

La disposizione innova il quadro ordinamentale in materia di gestione del personale degli enti locali, con alcune criticità già segnalate dall’Associazione in sede di audizione parlamentare.

In particolare, si prevede che le Regioni e gli enti locali provvedano alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni. Allo scopo di garantire la maggior flessibilità della figura dirigenziale nonché il corretto funzionamento degli uffici, il conferimento degli incarichi dirigenziali può essere attribuito senza alcun vincolo di esclusività anche al dirigente dell’avvocatura civica e della polizia municipale.

La previsione dell’indisponibilità dei posti dirigenziali di prima e seconda fascia delle amministrazioni pubbliche è esplicitamente esclusa per il personale delle città metropolitane e delle province adibito all’esercizio di funzioni fondamentali, degli uffici giudiziari e del servizio sanitario.

Si prevede inoltre che le Regioni e gli Enti locali che abbiano rispettato i vincoli di finanza pubblica, possano compensare le somme da recuperare in quanto indebitamente erogate (ex articolo 4 comma 1 del decreto legge n. 16 del 2014), anche attraverso l’utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzative,

comprehensive della riduzione della capacità assunzionale destinata a figure dirigenziali soppresse.

Gli enti locali possono altresì procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Sono fatte salve le percentuali di turn over vigenti (80% nel 2016-2017, fino ad arrivare al 100% nel 2018), unicamente ai fini della ricollocazione del personale soprannumerario di Città Metropolitane e Province.

E' eliminato l'obbligo di riassegnazione al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio, dei compensi dei dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione e della società controllante in caso di partecipazione indiretta, nominati nei consigli di amministrazione delle predette società pubbliche.

Si fissa il limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale degli enti locali, anche di livello dirigenziale, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi degli artt. 11 e 17 della legge n. 124/2015, prevedendo che lo stesso non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

§ Art. 24: (Lotta alla povertà)

Al fine di dare attuazione al Piano nazionale per la lotta alla povertà, è prevista l'istituzione, presso il Ministero del lavoro del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, che costituiscono limiti di spesa ai fini dell'attuazione della disposizione in commento. Il Piano, adottato con cadenza triennale mediante DPCM, su proposta del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze e d'intesa con la Conferenza Unificata, individua una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà.

Per l'anno 2016 le risorse sono destinate ai seguenti interventi:

- avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della c.d. "carta acquisti" (articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5);
- interventi per nuclei familiari con figli minori;
- ulteriore incremento dell'autorizzazione di spesa dell'assegno di disoccupazione (ASDI), per 220 milioni di euro.

Si prevede che per gli anni successivi al 2016 le risorse del fondo siano destinate al finanziamento di uno o più provvedimenti legislativi di riordino della normativa in materia di trattamenti, indennità, integrazioni di reddito e assegni di natura assistenziale o comunque sottoposti alla prova dei mezzi, anche rivolti a beneficiari residenti all'estero, nonché in materia di accesso alle prestazioni sociali, finalizzati all'introduzione di un'unica misura nazionale di contrasto alla povertà e alla razionalizzazione degli strumenti e dei trattamenti esistenti.

Al Fondo sono inoltre destinate, a decorrere dall'anno 2016, nella misura di 54 milioni di euro annui, le risorse stanziare dal Fondo per l'occupazione (articolo 19, comma 1, del decreto-legge n. 185/2008).

Si prevede inoltre un incremento di 54 milioni di euro per l'anno 2016 del Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche e sanitarie dei cittadini meno abbienti.

In via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è istituito un “Fondo per la lotta alla povertà” alimentato da versamenti effettuati, nell’ambito dell’attività istituzionale, dalle fondazioni (D.lgs. n. 153/1999). Successivamente con Protocollo d’intesa stipulato tra le fondazioni aderenti al progetto, il Ministero dell’economia e il Ministero del lavoro saranno definite le modalità di intervento di contrasto alle povertà con particolare riferimento all’infanzia povera e sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l’efficacia degli interventi.

Alle fondazioni è riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d’imposta, pari al 70% dei versamenti effettuati al Fondo negli anni 2016, 2017 e 2018. Il contributo è assegnato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad euro 100 milioni per ciascun anno, secondo l’ordine temporale in cui le fondazioni comunicano l’impegno a finanziare i progetti individuati secondo il protocollo d’intesa. Il credito è indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta di riconoscimento e può essere utilizzato esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo di imposta nel quale lo stesso è stato riconosciuto.

§ Art. 28: (Rafforzamento dell’acquisizione centralizzata)

L’articolo intende introdurre alcune modifiche al DL 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, prevedendo che fino al 31 dicembre 2016, è possibile procedere ad affidamenti, in alcune categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), anche al di fuori delle convenzioni o degli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza regionali, a condizione però che gli affidamenti conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico.

E’ estesa alle società partecipate degli enti locali, qualificabili come stazioni appaltanti ai sensi del Codice dei contratti, la facoltà di adesione alle convenzioni CONSIP, ex. art. 26 legge n. 488/99 nelle merceologie oggetto di convenzione nonché agli Accordi Quadro conclusi da CONSIP. Le stesse società partecipate dagli enti locali, ad esclusione di quelle quotate in borsa, hanno l’obbligo di rispettare il benchmark fissato dalle Convenzioni e Accordi Quadro Consip, riferito a parametri di qualità e di prezzo. Restano fermi gli obblighi di legge di approvvigionarsi ricorrendo agli strumenti messi a disposizione da CONSIP.

E’ disposto inoltre che le società controllate dagli enti locali, qualificabili come enti di diritto pubblico ai sensi del Codice Appalti, tranne quelle quotate in Borsa, utilizzano come benchmark, per i parametri relativi a prezzo e qualità, gli stessi previsti dalle convenzioni ex. art. 26 legge n. 488/99. Il DPCM, che individua le categorie di beni e servizi, e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche ricorrono a Consip, è adottato previo parere della Conferenza Unificata; su tale decreto si esprimerà anche l’ANAC (invece dell’AVCP).

Soppresso il riferimento alla popolazione superiore a 10.000 abitanti per la deroga di procedere autonomamente ad acquisti di lavori, servizi e forniture.

Pertanto anche i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti potranno acquisire beni servizi e lavori in autonomia sotto i 40.000 euro.

E' stata poi inserita la possibilità di poter effettuare spese economali fino ad un importo pari però a soli a 1.000 euro.

Vanno evidenziate ulteriori novità importanti: gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione di Consip potranno avere ad oggetto anche attività di manutenzione e l'obbligo di programmazione biennale di acquisto di beni e servizi di importo superiore ad 1.000.000 di euro, fino ad prerogativa del solo settore lavori. I dati della programmazione devono essere trasmessi al tavolo dei soggetti aggregatori per consentire lo svolgimento delle attività di pertinenza.

E' previsto altresì che il Ministero dell'economia adotti un decreto in cui definisca le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip. Nei casi di indisponibilità della convenzione stipulata da Consip e in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'ANAC, la predetta Autorità, sentito il Ministero dell'economia, individuerà, con proprio provvedimento, le modalità "per l'elaborazione adeguativa dei prezzi della precedente edizione della convenzione stipulata da Consip" (comma 14).

Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni stipulate da Consip possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei Conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.

§ Art. 29: (Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni)

Con la disposizione in commento, viene introdotto l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227), di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali.

E' comunque obbligatorio, per Consip e/o per il soggetto aggregatore interessato, ottenere il parere vincolante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) sui parametri di qualità e di prezzo dei beni e servizi oggetto della richiesta di approvvigionamento.

Tale disposizione, secondo la relazione tecnica, consente un governo unitario e un maggior coordinamento dell'attuazione dei progetti informatici nella PA, in linea con quanto stabilito dal Codice dell'amministrazione digitale e dall'Agenda digitale italiana. L'ANCI ritiene invece che tale disposizione introduca una forte centralizzazione di acquisti di beni e servizi in materia informatica tramite Consip e soggetti aggregatori, in contrasto con la forte spinta data dal Governo alla realizzazione dell'Agenda Digitale. In particolare, la centralizzazione di acquisto presso Consip, soggetti aggregatori o centrali di committenza regionale, non tiene conto di ambiti settoriali che, nel corso degli anni, hanno maturato una propria specificità, quali ad esempio i servizi demografici, per i quali potrebbe essere ancora più complesso individuare prodotti idonei nell'ambito dell'offerta proposta dai soggetti suindicati.

In materia di programmazione degli acquisti da parte delle Pubbliche amministrazioni e delle società che fanno parte del conto consolidato della PA, viene specificato (comma 3), che la stessa va effettuata nel rispetto dell'obiettivo di un risparmio di spesa annuale che, a decorrere dall'anno 2016, è individuato nel 50% rispetto alla spesa annuale complessiva media, relativa al triennio 2013-2015 nel settore informatico.

La norma limita infine la possibilità, per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nell'elenco ISTAT, di procedere ad approvvigionamenti autonomi, ai soli casi in cui il bene o il servizio non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, ed esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo.

Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Agid.

La mancata osservanza della norma in commento rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

§ Art. 33: (Riduzione delle spese e interventi correttivi dei Ministeri e delle società pubbliche)

La disposizione normativa prevede che i mutui contratti dagli enti locali con la Cassa depositi e prestiti per l'esecuzione di costruzioni di nuovi edifici giudiziari possono essere impiegati, nel caso in cui il finanziamento è stato concesso ma non ancora erogato o utilizzato, per la realizzazione di opere di ricostruzione, ristrutturazione, sopraelevazione, ampliamento, restauro o rifunzionalizzazione di edifici pubblici da destinarsi a finalità anche differente dall'edilizia giudiziaria e il cui riuso, a seguito di intese tra le amministrazioni interessate e il Ministero della Giustizia, è funzionale alla realizzazione di progetti di edilizia giudiziaria. In questo caso, gli enti locali ai quali è stato concesso il finanziamento devono presentare alla Cassa depositi e prestiti, previo parere favorevole del Ministero della Giustizia, istanza di autorizzazione all'impiego degli importi anche per le destinazioni diverse da quelle per le quali era stato concesso il finanziamento.

Di particolare interesse per gli enti locali è l'introduzione di una nuova previsione in materia di società partecipate direttamente e indirettamente e compensi degli amministratori delle stesse (comma 47).

In particolare, si dispone che per le società direttamente o indirettamente controllate da tutte le pubbliche amministrazioni, ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e loro controllate - attraverso un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Unificata - siano definiti indicatori dimensionali e quanti-qualitativi per individuare al massimo 5 fasce di classificazione delle succitate società. Per ogni fascia sarà individuato il compenso onnicomprensivo annuo spettante ai loro amministratori, dirigenti e dipendenti, fermo restando il limite di 240.000 euro lordi, anche tenendo conto da eventuali compensi di altre P.A. Le società interessate dalla disposizione verificano l'adesione ai limiti succitati. Sono infine fatte salve disposizioni che prevedono compensi inferiori a quelli del decreto da emanare.

Recepito in norma l'obbligo, per la verità già contenuto nelle linee guida dell'ANAC in materia di obblighi di trasparenza delle società partecipate da enti pubblici, escluse le società quotate e loro controllate, di pubblicazione degli incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, con tutte le informazioni concernenti il provvedimento di conferimento dell'incarico, la durata, il compenso, etc., entro 30 gg. dal conferimento.

La pubblicazione delle succitate informazioni è condizione di efficacia per il pagamento dell'incarico e, in caso di omessa o parziale pubblicazione, il responsabile della pubblicazione ed il soggetto che effettua il pagamento sono sanzionati per una somma pari a quanto corrisposto.

§ Art. 35: (Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali)

La disposizione in commento, innovando profondamente la disciplina vigente, stabilisce che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

I commi 2, 3 e 4 definiscono le nuove regole finanziarie applicabili per il 2016, che costituiscono "principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica" (comma 2) e pertanto efficaci nei confronti degli enti locali di tutto il territorio nazionale.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Provincie, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (comma 3). Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo.

Il saldo può essere modificato a seguito delle forme di redistribuzione di spazi finanziari su scala regionale previste dai successivi commi 16-18.

Vengono stabilite (commi da 5 a 10) le modalità di monitoraggio e certificazione del rispetto del nuovo saldo finanziario.

Nel dettaglio, il comma 5 dispone l'obbligatorietà di un prospetto da allegare al bilancio di previsione contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo in sede di rendiconto. Il prospetto non include gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Con riferimento al solo esercizio 2016, il suddetto prospetto deve essere allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio, approvata dal Consiglio, entro 60 giorni dal decreto di variazione degli schemi di bilancio previsto dall'articolo 11, comma 11 del d.lgs. 118/2011.

Il comma 6 prevede che per l'anno 2016 non si considerino nel computo del saldo di competenza le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito, nel limite massimo di 500 milioni di euro. Gli Enti locali comunicano entro il termine del 1° marzo gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di edilizia scolastica, che saranno attribuiti sulla base di un ordine prioritario di interventi specificati nel comma 6 stesso. Gli enti beneficiari e l'importo dell'esclusione sono individuati con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili gli stessi sono attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste. L'esclusione indicata è condizionata al riconoscimento in sede europea dei margini di flessibilità connessi all'emergenza immigrazione.

Ai fini del monitoraggio degli adempimenti relativi al saldo di bilancio (comma 7), gli enti locali trasmettono alla Ragioneria Generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo, con tempi e modalità definiti con decreti del MEF sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di

Bolzano. Si prevede che gli enti procedano all'invio per via telematica di una certificazione del rispetto del saldo di competenza (comma 8); la mancata trasmissione di tale documento entro il termine del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sole sanzioni previste in tema di blocco delle assunzioni del personale.

Nel caso in cui, decorsi 30 giorni dal termine per l'approvazione del rendiconto, l'Ente non abbia ancora provveduto all'invio della certificazione, il Presidente dei revisori dei conti, in qualità di commissario ad acta, provvede all'invio del documento in questione entro i successivi 30 giorni (comma 9); nel frattempo le erogazioni di risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese. Nel caso in cui il commissario ad acta invii la certificazione entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza. Anche in questo caso, l'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno è sospesa fino alla data di trasmissione della documentazione da parte del commissario ad acta. Inoltre, ferme restando le precedenti sanzioni, decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, l'invio della certificazione non dà diritto all'erogazione delle risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno,

Decorsi 60 giorni dall'approvazione del rendiconto, le certificazioni non sono più modificabili. Gli enti locali sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, se quest'ultima rileva un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo rispetto a quanto già certificato.

I commi da 11 a 15 recano la disciplina delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo di competenza finale, che riprendono quelle già previste per il mancato rispetto del Patto di stabilità.

In caso di mancato conseguimento del saldo l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Inoltre, l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento; non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; pertanto, i mutui e i prestiti obbligazionari avviati con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo relativo all'anno precedente; non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Inoltre, l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30% rispetto all'importo risultante al 30 giugno 2014.

Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo sia accertato successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, gli enti locali devono comunicare l'inadempienza entro 30 giorni dall'accertamento della violazione al Mef. In questo caso si applicano tutte le sanzioni di cui al comma precedente nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del predetto saldo. La rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza è applicata al presidente, al sindaco

e ai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuto il mancato conseguimento.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti che si configurano elusivi delle regole per il conseguimento del saldo sono nulli.

L'ulteriore sanzione pecuniaria direttamente a carico degli amministratori e del responsabile del servizio economico-finanziario è di ammontare pari fino a dieci volte l'indennità di carica percepita al momento dell'elusione per i primi, fino a tre volte la mensilità (al netto degli oneri fiscali e previdenziali) per i secondi. La sanzione è stabilita dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti, nei casi in cui accertino che il rispetto del saldo è stato raggiunto mediante imputazioni contabili non corrette (non conformi ai principi contabili) o attraverso altre forme elusive.

I commi 16, 17 e 18 prevedono forme di regionalizzazione del saldo, attraverso una redistribuzione su scala regionale di spazi finanziari.

Le Regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

Ai fini della rideterminazione degli obiettivi complessivi, le Regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative. Per i medesimi fini, gli enti locali comunicano all'ANCI, all'UPI e alle regioni, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Gli spazi finanziari attribuiti e non utilizzati per impegni in conto capitale non rilevano ai fini del conseguimento del saldo.

Si dispone inoltre che agli enti locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, un miglioramento del saldo di competenza, commisurato al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, invece, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Il comma 19, dispone che a fronte di andamenti della spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, il Ministro dell'economia e delle finanze propone adeguate misure di contenimento di tale spesa.

Infine, il comma 20 prevede che per gli anni 2016 e 2017, alle regioni Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Sicilia e alle province autonome di Trento e Bolzano, resta ferma la disciplina del patto di stabilità interno come attuata dagli accordi sottoscritti con lo Stato.

§ Art. 50: (Clausola di salvaguardia relativa alla voluntary disclosure)

La disposizione in commento quantifica in 2.000 milioni di euro le maggiori entrate per l'anno 2016 derivanti dalla proroga di termini prevista dall'articolo 2 del decreto-legge n. 153/2015, n. 153 in tema di voluntary disclosure e contiene (comma 2) una clausola di salvaguardia attraverso l'aumento delle accise, nell'eventualità che detto importo non venisse realizzato integralmente. Infatti dispone che, qualora dal monitoraggio delle entrate di cui al comma 1 emerga un andamento che non consenta la realizzazione

integrale del citato importo di 2.000 milioni di euro, il Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto, da emanare entro il 31 marzo 2016, stabilisce l'aumento, a decorrere dal 1° maggio 2016, delle accise di cui alla Direttiva del Consiglio 2008/118/CE del 16 dicembre 2008, in misura tale da assicurare il conseguimento del predetto ammontare in termini di maggiori entrate.

FINANZA LOCALE: Fondo di Solidarietà comunale 2015 - Riepilogo al 10 settembre 2015

Ente selezionato: **Comune di RHO (MI)** – Codice Ente **1030491810**

(gli importi sono espressi in Euro)

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	3.139.347,38
Variazione 2015 per accantonamento 20 mln – Art. 7 DPCM 10/09/2015	- 17.981,56
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	3.121.365,82
Nel caso di risultato algebrico negativo il recupero avverrà tramite Agenzia delle Entrate	

Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:	
Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)	- 4.141.303,36

FORMAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018 (a cura di ANCI LOMBARDIA - Dipartimento Finanza Locale)

Il disegno di legge di stabilità 2016 contiene le seguenti principali disposizioni concernenti gli enti locali:

- 1) Soppressione del Patto di stabilità a decorrere dall'esercizio 2016;
- 2) Applicazione, seppure parziale, della legge rafforzata 243/2012 sul nuovo pareggio di bilancio.

Allo scopo si ritiene utile richiamare i punti salienti della predetta legge 243.

L'art. 1, comma 1, reca che la legge costituisce attuazione dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, come sostituito dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e dall'articolo 5 della medesima legge costituzionale.

Il comma 2 del citato art. 1 dispone che la legge in oggetto può essere abrogata o derogata solo in modo espresso da una legge successiva approvata ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, cioè con la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo legislativo (legge rafforzata).

Il comma 3 dell'art. 21 dichiara che il Capo IV della legge si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016.

L'art. 9 disciplina gli equilibri di bilancio dei comuni, delle regioni, delle province, delle

città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano considerando i bilanci di tali enti in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;
 - a 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali;
- b) un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
 - b 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Secondo la nuova classificazione di bilancio elaborata dal d.lgs. 118/11 e s.m. sull'armonizzazione contabile i saldi vengono ricavati dai confronti tra i seguenti aggregati:

Entrate

- Titoli I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa,
- Titolo II Trasferimenti correnti,
- Titolo III Entrate extratributarie,
- Titolo IV Entrate in conto capitale,
- Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie.

Spese

Titolo I Spese correnti,

Titolo II Spese in conto capitale,

Titolo III Spese per incremento attività finanziarie.

Qualora in sede di rendiconto di gestione venga registrato un saldo negativo sia in termini di competenza sia in termini di cassa l'ente sarebbe in una situazione di saldo netto da finanziare ((art. 2, comma 1, lettera h)) e dovrebbe adottare misure correttive tali da assicurare il recupero entro il triennio successivo (art. 9, comma 2). Ciò dovrebbe avvenire anche, per la corrispondente parte, se il saldo negativo fosse richiesto solo in termini di competenza oppure solo in termini di cassa.

Al contrario, se i saldi di cui sopra fossero positivi ((situazione di saldo netto di impiegare ex art. 2, comma 1, lettera h)) i relativi valori finanziari dovrebbero essere destinati all'estinzione del debito arretrato. Nel rispetto dei vincoli comunitari e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento (art. 9, comma 3).

Va notato che i saldi, come sopra determinati, non conteggiano né i risultati di amministrazione (avanzo/disavanzo) né i saldi di cassa (giacenza/anticipazione di tesoreria) dei precedenti esercizi.

Il comma 4 dell'art. 9 prevede che con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio sia di competenza sia di cassa in precedenza trattate, da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Rilevante è la disposizione contenuta nel successivo comma 5, secondo cui, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome

di Trento e Bolzano in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.

Il tenore della norma è analogo a quella utilizzata dal Legislatore in precedenti disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno (si veda per esempio l'art. 20 del D.L. 98/11, convertito dalla legge 111/11 e s.m.).

L'art. 10 al comma 1 stabilisce che il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento. Questa disposizione peraltro è già prevista direttamente dall'art. 118, ultimo comma, della Costituzione nel testo contenuto nell'art. 5 della legge costituzionale n. 3/01.

La norma in commento detta però nuove disposizioni (modalità e limiti) per il ricorso all'indebitamento delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 2 dell'art. 10 dispone che le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

E' molto importante la disposizione contenuta nel successivo comma 3, secondo la quale le anzidette operazioni di indebitamento sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale (entrate finali - spese finali) del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'art. 11, al comma 1, istituisce un Fondo straordinario per il concorso dello Stato, nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali, al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, alimentato da quota parte delle risorse derivanti dal ricorso all'indebitamento consentito dalle correzioni per gli effetti del ciclo economico del saldo del conto consolidato, formato dagli aggregati contabili delle entrate e delle spese delle amministrazioni pubbliche ex art. 2, comma 1, lettera c). La dotazione del Fondo è determinata dai documenti di programmazione finanziaria e di bilancio dello Stato sulla base della stima degli effetti dell'andamento del ciclo economico, tenendo conto della quota di entrate proprie delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano, influenzata dal ciclo economico.

L'art. 20 demanda alla Corte dei conti il controllo successivo sulla gestione dei bilanci ai fini del coordinamento della finanza pubblica e dell'equilibrio dei bilanci.

Nel disegno di legge di stabilità 2016 il meccanismo sanzionatorio, in caso di mancato rispetto, è riservato al solo saldo di competenza e quindi non applicato agli altri saldi anche se non rispettati.

Il disegno di legge di stabilità 2016 richiede agli enti locali di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, come delineate dalla legge 243. Per il solo anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Sempre per il solo anno 2016 nel saldo non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, entro l'importo di 500 milioni di euro.

A decorrere dal 2016 al bilancio di previsione è allegato un prospetto di competenza triennale contenente le previsioni rilevanti in sede di rendiconto al fine della verifica del rispetto del saldo di competenza (che deve essere non negativo). A tal fine il predetto prospetto non considera gli stanziamenti del FCDE e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

La determinazione dei saldi secondo i criteri della competenza potenziata consente di applicare già nel bilancio 2015 (con variazione di bilancio o assestamento entro il 30 novembre) l'avanzo di amministrazione disponibile o destinato agli investimenti per il finanziamento degli investimenti ancora privi di copertura.

Si ricorda al riguardo che, in base al nuovo art. 183 TUEL ed ai nuovi principi contabili, l'avanzo di amministrazione iscritto a bilancio (termine ultimo per l'iscrizione 30.11.2015) può essere utilizzato per finanziare (e quindi impegnare) l'intero importo del quadro economico di un'opera pubblica purché le relative spese siano prenotate ai sensi del comma 2 dell'art. 53 del d.lgs. 163/2006, ancorché non impegnate. Occorre che il bando di gara sia stato formalmente pubblicato. Nei casi di procedure negoziate ex art. 57 citato d.lgs. 163/2006 si fa riferimento al momento in cui gli operatori economici vengono invitati a presentare. Il predetto avanzo può ugualmente essere destinato a finanziare (e quindi impegnare) l'intero quadro economico di un'opera pubblica anche se solo una voce di esso (o solo alcune voci di spesa) è giuridicamente

impegnata (obbligazione giuridicamente perfezionata, scadenza, ecc). Va segnalato che la regola non è applicabile se ad essere impegnata è la sola spesa di progettazione. Termine per le operazioni sopra indicare 31.12.2015.

Le operazioni sopra descritte mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione possono essere operate, nei medesimi termini, anche attraverso il ricorso all'indebitamento, entro i limiti consentiti dalla vigente normativa.

In tal modo applicando l'avanzo di amministrazione, o accertando la somma presa a prestito, entro il 30 novembre 2015 ed impegnando una spesa, come sopra detto, entro il 31 dicembre 2015, viene trasformato il predetto avanzo di amministrazione in FPV ed il bilancio 2016 registrerà in entrata un FPV che sarà conteggiato agli effetti del nuovo saldo.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto sopra gli enti devono trasmettere alla RGS le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui trattasi con tempi e modalità che saranno definite con D.M. Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo gli enti devono inviare, entro il 31 marzo di ogni anno, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata dal rappresentante legale, dal responsabile finanziario e dall'organo di revisione.

In caso di mancato conseguimento del saldo in argomento (che, si ripete, deve essere non negativo) nell'anno successivo a quello dell'inadempimento:

l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del FSC in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;

l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30%.

Qualora la Corte dei conti accerti che il rispetto delle regole è stato artificiosamente raggiunto mediante una non corretta applicazione dei principi contabili, la stessa irroga agli amministratori la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica ed al responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale della Corte dei conti stessa, una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

La nuova normativa ripete le possibilità, già previste dal Patto di stabilità, di cessione di spazi finanziari in linea verticale ed orizzontale.

• Quadro di riferimento regionale

(Fonte - Sito Regione Lombardia - dicembre 2015)

Dopo la discussione nelle varie commissioni, il DEFR - Documento di Economia e Finanza regionale che annualmente aggiorna le linee programmatiche del Programma regionale di sviluppo - è approvato, per il voto, in Consiglio regionale il 24 novembre u.s..

Il DEFR ridefinisce gli interventi regionali per il bilancio pluriennale 2016-2018. Il documento, come sottolinea la relazione che l'accompagna, è "molto leggero" in quanto le politiche economiche e finanziarie nazionali, con il taglio dei trasferimenti, rendono "estremamente difficili i bilanci delle Regioni in particolare e complessa la programmazione a breve e tanto più a lungo periodo delle politiche regionali".

Il documento sottolinea come le Regioni siano state chiamate a uno "sforzo straordinario" in tutti questi anni per garantire il buon andamento delle finanze nazionali: fra il 2009 e il 2012 la spesa regionale si è ridotta del 38,5% cui si sono aggiunte poi le manovre 2012-2015 che hanno portato a contrarre la spesa regionale di quasi il 55%. "In confronto - annota il DEFR - la riduzione della spesa primaria delle amministrazioni centrali, che incide sulla spesa primaria per il 24%, è stata solamente del 12,2%". Sul tavolo c'è poi la Legge di Stabilità del 2016 che chiede alle Regioni un contributo di 2 miliardi. "Tutto ciò - dice il DEFR - aggrava il quadro di riferimento". Cifre alla mano, il documento evidenzia un taglio delle spese correnti e un deciso contenimento degli investimenti, che da 1,7 miliardi del 2015 scenderanno a 250 milioni per il 2016.

In un contesto simile, il DEFR conferma le politiche prioritarie su cui si intende investire ma tutto ciò solo con la revisione di alcune regole "eccessivamente stringenti". Il documento a questo proposito evidenzia che Regione Lombardia punta a chiedere la proroga alle deroghe sulla normativa riguardante il pareggio di bilancio per l'anno 2015, il miglioramento della normativa per la definizione dei saldi in sanità, l'introduzione di un sistema di premialità per le Regioni che riescono a rispettare gli equilibri previsti e l'introduzione nella Legge di Stabilità del principio dei costi standard.

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL

• L'economia della Lombardia (giugno 2015)

(Fonte - Rapporto annuale redatto dalla sede di Milano della Banca d'Italia)

Dopo due anni di contrazione, nel 2014 il PIL regionale è cresciuto dello 0,2 per cento (stime Prometeia), a fronte di una variazione ancora negativa, pur contenuta, del prodotto nazionale (-0,4 per cento). La ripresa rimane tuttavia fragile. Nell'industria la produzione è aumentata in media d'anno, ma la dinamica si è attenuata nel secondo semestre. È proseguita la crescita della domanda, soprattutto quella proveniente dall'estero e, per la prima volta da tre anni, anche gli ordini interni hanno dato un contributo positivo. Nel primo trimestre del 2015 gli indicatori congiunturali rilevano il proseguimento del lento recupero degli ordinativi e della produzione. Le esportazioni sono tornate a crescere nel secondo semestre dell'anno scorso sia verso i paesi dell'Unione europea, sia al di fuori di essa grazie anche al deprezzamento dell'euro. L'attività è rimasta debole nei servizi, bilanciando cali nei comparti legati ai consumi delle famiglie e incrementi nei servizi alle imprese. Nelle costruzioni il prodotto ha continuato a ridursi, seppure meno che in passato. Le imprese lombarde e le dotazioni

infrastrutturali della regione hanno in parte beneficiato delle commesse legate all'EXPO, che dovrebbe fornire un sostegno anche al turismo nei prossimi mesi. Nei servizi si è concentrata la maggior parte delle start up innovative; l'attività di ricerca e sviluppo ha continuato a essere favorita dalla collaborazione tra università e imprese, rilevante anche nel confronto internazionale.

L'andamento dell'attività nell'anno è stato condizionato dagli effetti delle due recessioni seguite alla crisi finanziaria internazionale e a quella del debito sovrano. Nel 2014 il PIL regionale era ancora inferiore del 3,2 per cento a quello del 2007, risentendo dei cali cumulati nei consumi e, soprattutto, negli investimenti. Secondo le nostre indagini, la contrazione nell'accumulazione di capitale è stata meno marcata per le imprese di medie e grandi dimensioni e tra quelle più orientate all'export e più propense all'innovazione. Maggiori investimenti si sono associati anche ad andamenti della domanda superiori alle attese e a migliori condizioni di accesso al credito.

L'occupazione è leggermente cresciuta, ma la maggiore partecipazione al mercato del lavoro ha determinato un nuovo aumento nel tasso di disoccupazione, salito all'8,2 per cento. Le condizioni occupazionali si sono mantenute difficili per i più giovani, che hanno incrementato la loro mobilità verso l'estero. Tra il 2007 e il 2012 il reddito delle famiglie lombarde è calato in termini reali, in modo più marcato tra i nuclei familiari con redditi più bassi, determinando un aumento delle disuguaglianze nelle condizioni economiche.

La fragilità della ripresa dell'attività economica ha condizionato l'andamento degli aggregati creditizi in Lombardia. I finanziamenti alle imprese hanno continuato a ridursi nel 2014 e nei primi mesi del 2015, sebbene a ritmi progressivamente più contenuti. La contrazione ha interessato tutti i settori di attività ed è stata più intensa per le aziende valutate come rischiose. Il credito alle famiglie ha ristagnato; si è tuttavia registrata una ripresa delle erogazioni di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni dopo sei anni di riduzioni ininterrotte. Le politiche di offerta del credito sono divenute progressivamente più distese nel corso dell'anno e le informazioni raccolte presso le imprese confermano l'allentamento. La domanda di prestiti è tornata su un sentiero di moderata crescita, ma quella per investimenti ha continuato a dare un contributo modesto. Gli intermediari prefigurano ulteriori miglioramenti delle condizioni di accesso al credito nella prima parte del 2015.

È proseguito il deterioramento della qualità del credito alle imprese, seppure a ritmi meno sostenuti rispetto al 2013, con segnali di inversione di tendenza per le imprese dell'industria e dei servizi. L'andamento è coerente con il lieve miglioramento degli indicatori reddituali e di equilibrio finanziario delle aziende lombarde emersi già nel 2013; tuttavia le procedure fallimentari sono ancora aumentate, a fronte di un contenimento delle uscite dal mercato per liquidazione volontaria. La qualità del credito alle famiglie è rimasta stabile. Il risparmio finanziario detenuto sotto forma di depositi si è incrementato e sono cresciute le sottoscrizioni di fondi comuni d'investimento.

A partire dalla prima crisi economica e finanziaria le banche - soprattutto quelle di maggiori dimensioni - hanno avviato un processo di razionalizzazione della rete distributiva. Il ridimensionamento nel numero delle dipendenze non ha tuttavia avuto effetti di rilievo sulla distanza tra gli sportelli di banche concorrenti, né su quella tra l'impresa e la filiale che eroga il credito. Alla minore presenza fisica, si è contrapposto un aumento della diffusione dei canali alternativi di contatto delle banche con la clientela.

• Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti

(Fonte - Wikipedia)

Rho è il quinto comune più popoloso della città metropolitana e il quindicesimo della Lombardia, ed è caratterizzata da una forte densità di industrie, nonché dal nuovo quartiere fieristico della città di Milano: ospita infatti i nuovi padiglioni espositivi della Fieramilano, la più grande d'Europa. Insieme a Milano, ha ospitato l'Expo, l'esposizione universale inaugurata il 1° maggio 2015, e conclusasi il 31 ottobre 2015.

Economia

Rho spicca nella regione per esser stata una delle città a rappresentare meglio la rivoluzione industriale lombarda. Numerosi sono state le industrie e fabbriche di grandi dimensioni fondate nel territorio rhodense; alcune sono ancora funzionanti, altre sono ormai dismesse e alcune di queste sono riconosciute come monumenti di Archeologia industriale.

La popolazione di Rho, fino alla fine del Ottocento era assorbita completamente dall'agricoltura che dava lavoro all'80% della popolazione. I primi cambiamenti si ebbero nel 1870 quando la prima grande industria sorse nel rhodense: il Sacchettificio Goglio. Posto di fronte al Santuario, il sacchettificio aprì i battenti con 45 dipendenti per poi arrivare ad averne 500. Nel secondo dopoguerra fallì e gli edifici furono smantellati. Oggi a suo ricordo rimane una via dedicata al suo fondatore: Paolo Goglio.

Proprio di fronte al sacchettificio nel 1878 iniziò la sua attività il Salumificio Citterio. Famoso a livello locale, nel 1932 cominciò l'esportazione, affermandosi come uno dei leader nazionali nella produzione di salumi e oggi è ancora in attività. Nonostante si sia incredibilmente esteso è ancora possibile vedere il primo edificio storico, oggi completamente ricoperto di vite canadese. La facciata spesso appare nelle pubblicità televisive.

Nel 1904 apre i battenti il Cotonificio Muggiani, una delle più importanti realtà della filatura di cotone lombarda, che arrivò a dar lavoro a 1200 operai. Nel 1910 il cotonificio fu assorbito dalla società Unione Manifatture che possedeva diversi opifici. I numerosi macchinari furono spenti nel 1963. L'edificio principale della filatura è stato recentemente ristrutturato ed è un monumento di archeologia industriale.

Nel 1905 venne fondata la Tintoria Bonecchi, che raggiunse un notevole sviluppo nel 1932 con macchinari moderni ed efficienti per l'epoca. Aprì uno stabilimento anche in Bulgaria, risultando una delle prime aziende ad esternalizzare in Paesi a basso costo della manodopera. Sempre nell'ambito della manifattura un importante sviluppo lo diede la Chatillon, una grande fabbrica posta dietro la stazione che produceva seta artificiale. La struttura è stata recentemente demolita.

Nella prima decade del 1900 aprono i battenti le industrie chimiche come la Italica e la Chimica Bianchi. Della prima sono ancora visibili l'acquedotto e una parte degli edifici storici, essendo tuttora funzionante. È stata invece recentemente demolita del tutto la Chimica Bianchi che dal 1907 produceva coloranti organici e sintetici, per essere poi assorbita dalla Montedison. La Bianchi è ricordata tristemente per le molte morti dovute alla mancanza di misure di sicurezza nella manipolazione di prodotti chimici, come l'amianto. Oggi nell'area che ospitava l'industria sono sorte decine di capannoni che ospitano il quartiere artigianale rhodense.

Nel 1907 nasce la Ditta Ing. V. Fachini, ben nota in tutta Italia per la perfezione delle sue costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche. Ancora oggi vi si costruiscono riduttori e motoriduttori. Nel 1910 il signor Edoardo Goglio e il signor Bonecchi decisero di fondare la Bogophane. Nel 1932 raggiunse la massima produzione con circa 70 operai. Nel 1971

venne chiusa dal momento che aveva scarichi altamente tossici. In seguito la produzione è ripresa e l'azienda realizza cellophane.

Nel 1948 la società Condor inizia la costruzione della Raffineria di Rho che apre i battenti nel 1953 raffinando il greggio che arrivava da Genova via oleodotto. La proprietà passò alla Shell nel 1959 e all'Agip nel 1974. Negli anni ottanta la necessità di modernizzare alcune strutture e le sempre più pressanti accuse di inquinamento spinsero alla chiusura della raffineria, che si formalizza nel 1992.

Agli inizi del XXI secolo la struttura industriale viene smantellata e bonificata e nel 2004, esattamente 1000 anni dopo che Enrico II istituì il mercato, il 31 marzo 2004, viene inaugurato il Nuovo Polo fieristico di Milano, il più grande al mondo, per 10/11 sul territorio rhodense.

Infrastrutture e trasporti

Ferrovie: nel 1854 fu aperta all'esercizio la ferrovia Torino-Milano. Rho ebbe così, prima di molti centri maggiori, la stazione ferroviaria.

Tuttora importante nodo ferroviario, essa si trova alla congiunzione delle linee Torino-Milano e Domodossola-Milano. Grazie a questa posizione strategica, la stazione ferroviaria di Rho è collegata alla città meneghina anche attraverso le Linee S del Servizio ferroviario suburbano di Milano:

- S5 (Treviglio - Gallarate/Varese)
- S6 (Treviglio/Pioltello - Novara)

Nel 2009 è stata attivata la nuova stazione di Rho - Fiera di RFI in corrispondenza dell'attuale capolinea di Rho Fiera della Linea M1 della metropolitana milanese, dove, oltre a costituire un'ulteriore fermata nel Comune di Rho per le Linee S del Servizio ferroviario suburbano di Milano S5 (Treviglio - Gallarate/Varese) e S6 (Treviglio/Pioltello - Novara), e i treni del Servizio Regionale Milano - Torino, fermeranno anche i treni della Nuova Linea Alta Velocità Milano - Torino.

Metropolitana: sul suo territorio sorge il nuovo polo della Fiera di Milano, la più grande struttura fieristica d'Europa[12] e nei suoi pressi sorge il capolinea di Rho - Fiera della Linea M1 della metropolitana milanese inaugurata nel 2005.

Trasporti pubblici: il comune di Rho è servito da un servizio di trasporto urbano gestito dalla società STIE.

Le linee del servizio urbano sono:

- Linea 1 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Terrazzano - Passirana (Ospedale) - Via Ratti - Ospedale di Rho - Rho Stazione FS
- Linea 1/ Rho Stazione FS - Ospedale di Rho - Via Ratti - Passirana Ospedale - Terrazzano - Mazzo - Via Pace - Rho Stazione FS
- Linea 6 Rho Stazione FS - Lucernate - Rho Stazione FS
- Linea 7 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Via Risorgimento - Mazzo Zona Industriale - Rho Fiera Stazione Metropolitana M1
- Linea 8 Rho Stazione FS - Via Lainate - Biringhello - Via Gramsci - Via Labriola - Ospedale di Rho - Via S.Carlo - Via Capuana - Via Mattei - Via Molino Prepositurale - Piazza Visconti - Via Meda - Rho Stazione FS
- Linea 8/ Rho Stazione FS - Via Italia - Via Molino Prepositurale - Via Mattei - Via Capuana - Via S.Carlo - Ospedale di Rho - Via Labriola - Via Gramsci - Biringhello - Via Lainate - Piazza Visconti - Rho Stazione FS
- Linea 9
- Linea 9/

- Le autolinee suburbane Dal 1° febbraio 2010 le linee in carico a GTM SpA sono state assorbite, a causa della chiusura della stessa GTM, dalla società Air Pullman di Solaro.
- Le linee che passano per il comune di Rho sono:
- Linea H213-215 Bollate Centro staz. - Arese - Rho staz. gestore Air Pullman
- Linea H215 Rho staz. - Arese - Garbagnate staz. gestore Air Pullman
- Linea H219 / H224 (528) Milano Cadorna - Molino Dorino - Pero - Cerchiate di Pero - Rho (Via Capuana) gestore STIE
- Linea H220 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - Origgio - Uboldo - Saronno LeNord (linee S1 e S3) gestori Air Pullman e STIE
- Linea H225 (442) Milano Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Mazzo - Terrazzano - Passirana gestore STIE
- Linea H231A (433) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Bareggio - (Magenta S6) gestore Autoguidovie Italiane
- Linea H231B (435) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Settimo Milanese - Milano Bisceglie M1 gestore Autoguidovie Italiane
- Linea H241 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - (Arese Alfa L.). gestore Air Pullman
- Linea z601 (Milano Cadorna M1 M2) - Molino Dorino M1 - Pero - Rho - Lainate (Barbaiana) - Pogliano (Bettolino) - Nerviano - Parabiago (S. Lorenzo) - San Vittore Olona - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z605 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Rho - Nerviano - Parabiago - Canegrate - San Giorgio su Legnano - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z606 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Rho - Nerviano - Cantalupo - Cerro Maggiore - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z616 Rho FS (linee S5 e S6) - Pregnana Milanese - Rho FS (linee S5 e S6) gestore MOVIBUS
- Linea z618 Rho FS (linee S5 e S6) - Pogliano Milanese - Vanzago - Arluno fraz. Rogorotto gestore MOVIBUS

Le linee 433, 435, 442 e 528 rientrano nei servizi di area urbana di competenza del Comune di Milano.

Tutte le autolinee in questione sono integrate nel SITAM (Sistema Integrato Tariffario Area Milanese) gestito da ATM di Milano, per cui con un solo biglietto si possono utilizzare tutte le autolinee elencate.

• **L'andamento demografico comunale**

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2014 ammonta a 50.496 abitanti. Il dato è relativo alle persone che risultano regolarmente iscritte nei registri anagrafici al termine delle operazioni di revisione dell'anagrafe conseguenti al censimento della popolazione 2011.

Nel 2014 il saldo naturale risulta ancora negativo. Sono nati, infatti, 433 bambini, 3 in meno rispetto al 2013 mentre i decessi sono stati n. 495, con un incremento annuo pari allo 0,80% (in valore assoluto n. 4 deceduti in più rispetto al 2013).

Il saldo migratorio è di poco positivo ed è pari a + 68 unità (al netto dell'attività straordinaria di iscrizione e cancellazione d'ufficio ossia di revisione delle posizioni a seguito del confronto anagrafe-censimento). Nel 2014 si sono stabiliti in città 1530 nuovi cittadini, per contro 1462 si sono trasferiti altrove mentre n. 541 persone, in gran parte

per le operazioni di confronto anagrafe-censimento, sono state cancellate per irreperibilità.

Prosegue nel 2014 un rilevante flusso dall'estero, n. 521 nuovi iscritti, che rappresenta oltre un terzo dell'immigrazione in città (34%).

L'indice di vecchiaia, che misura il rapporto fra la popolazione anziana e quella giovanile, è piuttosto elevato. Il grado di invecchiamento della popolazione di Rho è ben evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età. Al 31 dicembre 2014 gli ultrasessantacinquenni sono 10.995 e rappresentano il 21,77% della popolazione; fra questi 3.336 hanno più di 80 anni (6,61%). Per contro i bambini e i ragazzi al di sotto dei 15 anni sono 6.517, pari al 12,90% del totale della popolazione.

Circa il numero delle famiglie, al 31 dicembre 2014 risultano 23.241. Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (8.330), quelli composti da 2 persone sono 6.839, quelli composti da 5 persone e oltre sono 816.

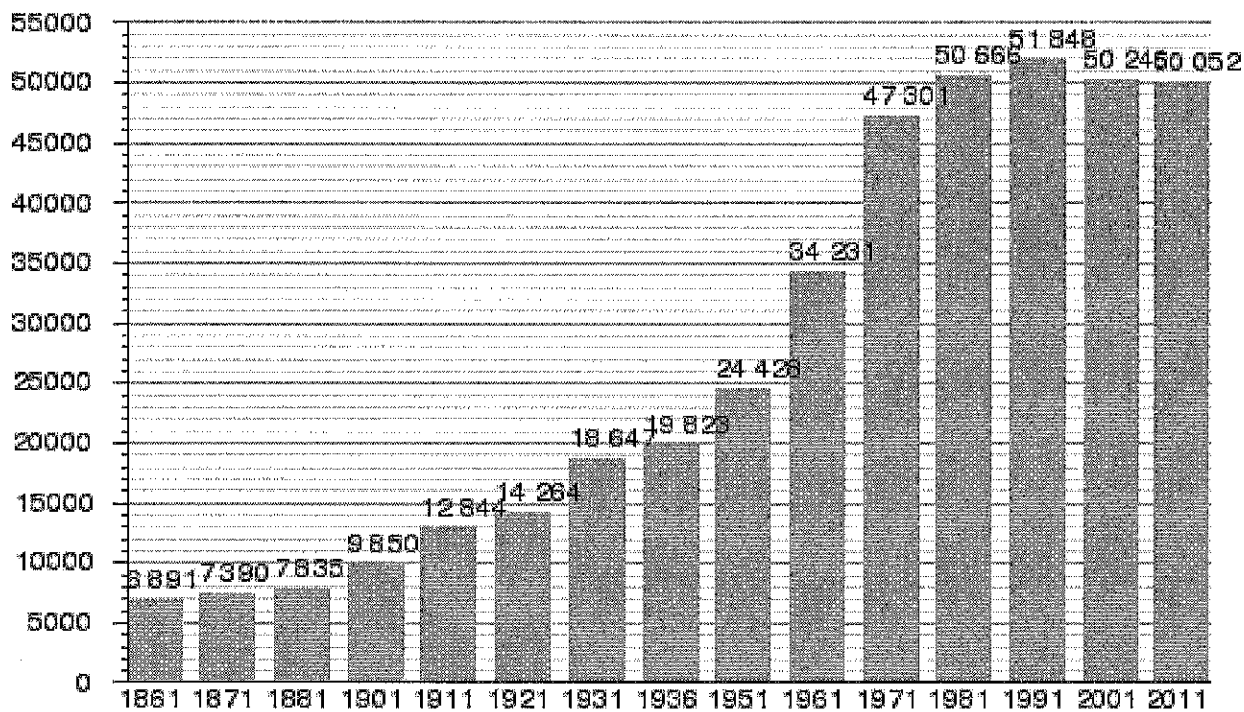
La popolazione straniera

Al 31 dicembre 2014 gli stranieri residenti nel Comune di Rho hanno raggiunto quota 4.530, +1,94 % rispetto alla fine del 2013 (4.443).

La popolazione straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica piuttosto giovane, se si pensa che 807 (pari al 17,81%) degli stranieri sono bambini in età scolare e ben l'82,25% ha meno di 45 anni. Gli stranieri che vivono in città sono soprattutto extra comunitari (75%).

Le nazionalità più rappresentate sono la Romania, con 1.072 residenti, l'Ucraina (522) il Perù (415) e l'Ecuador (328). I flussi restano elevati anche dall'Albania (235), dalla Moldavia (209) e dal Marocco (206). L'eterogeneità della componente straniera emerge con chiarezza dalla presenza a Rho di numerosissime nazionalità (104).

Evoluzione demografica: abitanti censiti (Ultimo censimento 2011)



POPOLAZIONE			
Popolazione legale al censimento 2011		n.	50.052
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95) - Anno 2014		n.	50.496
di cui: maschi		n.	24.425
femmine		n.	26.071
nuclei familiari		n.	23.241
comunità/convivenze		n.	7
Popolazione al 1.1.2014 (penultimo anno precedente)		n.	50.844
Nati nell'anno		n.	433
Deceduti nell'anno		n.	495
saldo naturale		n.	-62
Immigrati nell'anno		n.	2.351
Emigrati nell'anno		n.	2.637
saldo migratorio		n.	-286
Popolazione al 31.12.2014		n.	50.496
di cui: in età prescolare (0/6 anni)		n.	2.996
in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	3.405
in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		n.	7.010
in età adulta (30/65 anni)		n.	26.090
in età senile (oltre 65 anni)		n.	10.995
Tasso di natalità ultimo quinquennio	anno	tasso	
	2009	0,97	
	2010	0,92	
	2011	0,82	
	2012	0,87	
	2013	0,86	
	2014	0,86	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	anno		
	2009	0,97	
	2010	1,02	
	2011	0,93	
	2012	0,99	
	2013	0,96	
	2014	0,98	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	2018	53.942	
Livello di istruzione della popolazione residente:	femmine		maschi
con titolo di studio	Dati non disponibili		
senza titolo di studio			
analfabeti			
Condizione socio-economica delle famiglie:			
reddito familiare fino a € 7.000,00			
reddito familiare da € 7.000,00 a 10.000,00			
reddito familiare da € 10.000,01 a € 15.000,00			
reddito familiare da € 15.000,01 a 20.000,00			
reddito familiare da € 20.000,01 a 25.000,00			
reddito familiare superiore a € 25.000,00			

Seguono le seguenti TABELLE:

- Caratteristiche generali del territorio.
- Strutture ed Attrezzature.
- Economia Insediata.

TERRITORIO									
Superficie in	Kmq.	22,41							
RISORSE IDRICHE									
Laghi	n.		Fiumi e torrenti	n.	3				
STRADE									
Statali	Km.	5	Provinciali	Km.	2,5	Comunali Km. 136			
Vicinali	Km.	0	Autostrade	Km.	6				

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI						
	sì no			delibera	data	n°
Piano regolatore adottato	no	se sì				
Pgt approvato	sì			CC	17/06/2013	23
Pgt Variazione	si			CC	02/07/2014	47
Pgt Rettifica	si			CC	18/12/2014	89
Programma di fabbricazione	no					
Piano edilizia economia e	no					

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	sì no	
Industriale	no	
Artigianali	no	
Commerciali	no	
Altri strumenti (specificare)	no	sì/no
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti		sì
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	===	===
P.I.P.	===	===

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
Asili Nido	n° 3	posti n.	222	posti n.	222	posti n.	222	posti n.	222
Scuole Materne	n° 7	posti n.	932	posti n.	932	posti n.	932	posti n.	932
Scuole Elementari	n° 10	posti n.	1914	posti n.	1914	posti n.	1914	posti n.	1914
Scuole Medie	n° 6	posti n.	1119	posti n.	1119	posti n.	1119	posti n.	1119
Strutture residenziali per anziani	n° 1	posti n.	243	posti n.	243	posti n.	243	posti n.	243
Farmacie Comunali (Aziende speciali*)		n.	3	n.	3	n.	3	n.	3
Rete Fognaria in		Km.	127	Km.	127	Km.	127	Km.	127
bianca			0		0		0		0
nera			0		0		0		0
mista			127		127		127		127
Attuazione servizio		SI o NO	SI	SI o NO	SI	SI o NO	SI	SI o NO	SI
Aree verdi, parchi, giardini		n.	360	n.	360	n.	360	n.	360
		hq.	119,2	hq.	119,2	hq.	119,2	hq.	119,2
Giardini pubblici		n.	38	n.	38	n.	38	n.	38
Punti luce illuminaz.		n.	7675	n.	7700	n.	7710	n.	7720
Rete gas in		Km.	134	Km.	135	Km.	135	Km.	135
Raccolta rifiuti		quintali		quintali		quintali		quintali	
Civile		25.605		25.605		25.605		25605	
Industriale (utenze non domestiche)		8.535		8.535		8.535		8535	
Racc. differenziata		22.975		22.975		22.975		22975	
Esistenza discarica		SI o NO	SI	SI o NO	SI	SI o NO	SI	SI o NO	SI
Mezzi operativi		n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Veicoli		n.	67	n.	62	n.	62	n.	62
Centro elaborazione		SI o NO	SI	SI o NO	SI	SI o NO	SI	SI o NO	SI
Personal computer		n.	320	n.	320	n.	300	n.	300
Altre strutture									

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
CONSORZI	n.	1	n.	1	n.	1	n.	0
AZIENDE	n.	4	n.	4	n.	4	n.	4
ISTITUZIONI	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n.	8	n.	7	n.	7	n.	7
CONCESSIONI	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0

[illegible]

Comune		MI182 RHO									
Tipo Localizzazione											
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede		Addetti totali loc.
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	
		1082	1	1	-	-	-	-	-	-	-
		13	1	2	-	-	-	-	-	-	-
		131	1	3	-	-	-	-	-	-	-
	C 13 Industrie tessili	1392	2	8	1	2	-	-	-	-	-
		1393	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		1396	1	4	1	0	1	0	-	-	-
		1399	1	9	-	-	-	-	-	-	-
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezioni di ar...	1411	2	1	-	-	-	-	-	-	-
		1413	8	8	-	-	-	-	-	-	-
		142	4	4	-	-	-	-	-	-	-
		143	1	0	-	-	-	-	-	-	-
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1511	1	41	3	99	-	-	-	-	-
		1512	1	2	-	-	-	-	-	-	-
		152	2	0	1	0	-	-	-	-	-
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	161	-	-	1	0	-	-	-	-	-
		1623	5	8	2	0	1	0	-	-	-
		1629	3	65	1	0	-	-	-	-	-
		17	-	-	1	0	-	-	-	-	-
		172	1	4	-	-	-	-	-	-	-
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1721	4	18	2	0	-	-	-	-	-
		1722	-	-	1	145	-	-	-	-	-
		1723	3	29	-	-	-	-	-	-	-
		1729	1	1	-	-	1	0	-	-	-
		18	1	0	-	-	-	-	-	-	-
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	181	2	69	-	-	-	-	-	-	-
		1812	9	16	6	49	-	-	-	-	-
		1813	9	10	4	1	-	-	-	-	-
		1814	6	17	2	12	-	-	-	-	-
	C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	192	1	0	-	-	2	17	-	-	-
		20	2	0	2	0	1	7	-	-	-
		201	1	1	-	-	-	-	-	-	-
		2011	-	-	1	0	-	-	-	-	-
		2012	1	0	-	-	-	-	-	-	-

		Comune		MI182 RHO									
		Tipo Localizzazione											
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altire U.L. con sede				
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2015	2016	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	
			2	3	1	0	-	-	-	-	-	-	
			1	1	2	0	-	-	-	-	-	-	
			1	0	1	0	2	33	-	-	-	-	
			-	-	3	2	2	0	-	-	-	-	
	2042	2059	-	-	2	156	1	23	-	-	-	-	
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			-	-	1	169	-	-	-	-	-	-	
			2	10	-	-	-	-	-	-	-	-	
			1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2221	3	2	2	8	-	-	-	-	-	-	
			4	260	3	5	-	-	-	-	-	-	
			5	479	-	-	-	-	-	-	-	-	
			3	63	1	0	-	-	-	-	-	-	
			2	3	1	0	2	0	-	-	-	-	
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali...	231	1	7	-	-	-	-	-	-	-	-		
		1	3	-	-	-	-	-	-	-	-		
		1	1	-	-	-	-	-	-	-	-		
		1	0	-	-	-	-	-	-	-	-		
		-	-	-	-	1	0	-	-	-	-		
C 24 Metallurgia	2442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		2	2	-	-	-	-	-	-	-	-		
		2	1	-	-	-	-	-	-	-	-		
C Attività manifatturiere	2391	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-		
		2	27	2	0	-	-	-	-	-	-		
		1	3	-	-	1	20	-	-	-	-		
		2	1	-	-	1	0	-	-	-	-		
		1	0	-	-	-	-	-	-	-	-		
C 24 Metallurgia	2442	1	15	-	-	-	-	-	-	-	-		
		1	9	-	-	-	-	-	-	-	-		
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

Comune													
Tipo Localizzazione													
MI182 RHO													
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede				
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.			
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...)		245	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2453	1	5	-	-	1	6	-	-	-	-	-
		25	7	96	3	0	1	0	-	-	-	-	-
		251	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-
		2511	22	56	6	23	1	0	-	-	-	-	-
		2512	6	16	2	0	1	0	-	-	-	-	-
		255	3	132	2	0	-	-	-	-	-	-	-
		2561	3	13	4	142	3	1	-	-	-	-	-
		2562	39	201	5	2	-	-	-	-	-	-	-
		2572	1	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2573	4	8	1	0	-	-	-	-	-	-	-
		259	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2593	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
		2599	13	86	3	1	-	-	-	-	-	-	-
		26	3	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2611	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		262	5	3	-	-	-	2	3	-	-	-	-
		263	3	9	1	0	-	-	-	-	-	-	-
		264	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2651	7	16	1	0	-	-	-	-	-	-	-
		266	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-
		268	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		27	1	0	0	2	30	-	-	-	-	-	-
		271	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-
		2711	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-
		2712	4	2	5	5	1	1	0	-	-	-	-
		272	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-
		2732	1	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2733	3	10	-	-	1	1	1	-	-	-	-	
	274	5	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	2751	2	0	4	0	-	-	-	-	-	-	-	
	2752	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	279	5	15	2	6	2	2	0	-	-	-	-	
	28	5	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	2814	4	62	1	9	-	-	-	-	-	-	-	
	2815	2	77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

		Comune		MI182 RHO									
		Tipo Localizzazione											
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede				
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	282	8	42	2	14	-	-	-	-	-	-	
		2821	1	1	1	0	-	-	-	-	-	-	
		2822	2	2	1	0	-	-	-	-	-	-	
		2823	2	61	-	-	-	-	-	-	-	-	
		2825	2	45	-	-	-	-	-	-	-	-	
		2829	8	44	4	12	-	-	-	-	-	-	
		283	1	6	-	-	-	-	-	-	-	-	
		284	7	34	-	-	-	-	-	-	-	-	
		2849	-	-	2	15	-	-	-	-	-	-	
		289	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	
		2891	1	1	1	0	-	-	-	-	-	-	
		2892	1	0	-	-	1	0	-	-	-	-	
		2893	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	
		2894	3	13	-	-	-	-	-	-	-	-	
		2895	1	1	1	0	-	-	-	-	-	-	
		2899	4	38	1	0	-	-	-	-	-	-	
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	291	1	1	1	0	1	0	1	0	-	-	
		2932	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	
		30	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	
		303	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
		3092	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	
		31	2	14	3	1	-	-	-	-	-	-	
		3101	2	26	2	0	-	-	-	-	-	-	
		3109	-	-	1	8	-	-	-	-	-	-	
		3212	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	
		3213	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	
	C 32 Altre industrie manifatturiere	322	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	
		324	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	
		325	18	28	2	3	-	-	-	-	1	0	
		3299	7	8	-	-	-	-	-	-	-	-	
		3311	2	14	-	-	-	-	-	-	-	-	
		3312	10	20	2	12	-	-	-	-	-	-	
		3313	1	4	2	14	1	4	-	-	4	-	
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	3317	-	-	-	-	2	3	-	-	3	-	
		332	9	12	2	0	-	-	-	-	-	-	
		3511	1	1	1	0	-	-	-	-	-	-	
D Fornitura di		D 35 Fornitura di											

Comune		MI182 RHO									
Tipo Localizzazione											
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede		Addetti totali loc.
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	
energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3514	-	-	-	-	-	-	-	-	0
		352	2	35	1	0	-	-	-	-	-
		353	1	6	2	0	-	-	-	-	-
	E 37 Gestione delle reti fognarie	37	3	9	1	0	-	-	-	-	-
		38	3	23	3	0	1	0	1	1	54
		382	-	-	1	11	1	0	-	-	-
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti...	3831	1	5	2	0	-	-	-	-	-
		3832	2	41	-	-	1	0	-	-	-
		41	5	17	-	-	-	-	-	-	-
		411	22	8	7	11	1	0	-	-	-
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	412	165	208	14	3	14	32	-	-	-
		4211	2	11	-	-	2	3	-	-	-
		4221	1	0	1	0	-	-	-	-	-
	F 42 Ingegneria civile	4299	1	0	-	-	-	-	-	-	-
		4311	5	6	-	-	-	-	-	-	-
		4312	-	-	1	0	-	-	-	-	-
		432	1	0	-	-	-	-	-	-	-
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	4321	84	187	17	8	3	0	-	-	-
		4322	70	178	10	1	1	19	-	-	-
		4329	16	89	5	7	2	0	-	-	-
		433	17	22	1	22	1	0	-	-	-
		4331	7	7	-	-	-	-	-	-	-
		4332	38	57	2	4	4	0	-	-	-
		4333	19	29	1	0	1	0	-	-	-
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	4334	32	32	3	0	-	-	-	-	-
		4339	130	172	2	0	-	-	-	-	-
		4391	10	16	1	0	-	-	-	-	-
		4399	6	7	3	0	-	-	-	-	-
		45	2	12	-	-	-	-	-	-	-
		4511	30	92	10	5	4	8	-	-	-
		452	62	162	16	21	-	-	-	-	-
		4531	6	11	1	2	-	-	-	-	-
		4532	4	16	-	-	-	-	-	-	-
		454	5	7	2	0	-	-	-	-	-
		461	28	28	-	-	-	-	-	-	-

Comune		MI182 RHO									
Tipo Localizzazione											
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede		
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...		4611	1	0	2	0	1	0	-	-	
		4612	8	9	-	-	-	-	-	-	
		4613	7	11	2	1	-	-	-	-	
		4614	17	15	2	8	-	-	-	-	
		4615	6	5	1	0	-	-	-	-	
		4616	11	17	-	-	-	-	-	-	
		4617	6	5	-	-	-	-	-	-	
		4618	61	58	3	7	1	5	-	-	
		4619	67	66	2	0	1	0	-	-	
		4622	2	2	-	-	-	-	-	-	
		4631	4	9	-	-	-	-	-	-	
		4632	1	5	-	-	-	-	-	-	
		4633	-	-	1	0	-	-	-	-	
		4634	3	5	1	0	2	0	-	-	
		4637	3	5	-	-	-	-	-	-	
		4638	3	2	-	-	-	-	-	-	
		4639	2	2	2	0	-	-	-	-	
		464	3	10	1	1	-	-	-	-	
		4641	7	5	-	-	-	-	-	-	
		4642	12	13	4	21	-	-	-	-	
		4643	8	62	3	3	2	4	1	0	
		4644	2	2	4	59	-	-	-	-	
		4645	4	17	-	-	1	0	-	-	
		4646	8	20	5	0	1	4	-	-	
		4647	6	59	2	7	3	0	2	6	
		4648	5	18	1	0	-	-	-	-	
		4649	19	52	7	9	-	-	-	-	
		465	1	9	-	-	-	-	-	-	
		4651	5	10	10	63	3	10	1	2	
		4652	4	11	3	0	-	-	-	-	
		466	5	31	3	18	-	-	-	-	
		4661	-	-	-	-	1	0	-	-	
		4662	6	33	1	1	2	1	-	-	
		4663	2	3	-	-	2	0	-	-	
		4664	1	0	1	0	-	-	-	-	
		4665	1	1	1	0	1	0	-	-	

Comune		MI182 RHO									
Tipo Localizzazione											
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede		
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...		4666	1	2	-	-	1	0	-	-	-
		4669	25	145	13	38	8	19	1	0	0
		467	1	1	-	-	-	-	-	-	-
		4671	-	-	1	4	-	-	1	39	-
		4672	3	21	5	7	1	2	-	-	-
		4673	18	38	6	5	-	-	-	-	-
		4674	5	18	3	4	1	0	-	-	-
		4675	7	14	8	50	-	-	-	-	-
		4676	7	4	2	0	-	-	-	-	-
		4677	9	24	1	0	-	-	-	-	-
		469	8	8	2	1	1	0	-	-	-
		47	-	-	1	0	-	-	-	-	-
		4711	24	36	15	319	6	22	-	-	-
		4719	15	32	3	19	-	-	2	20	-
		472	1	9	-	-	-	-	-	-	-
		4721	3	3	1	0	2	1	-	-	-
		4722	12	24	2	0	-	-	-	-	-
		4723	2	1	1	0	-	-	-	-	-
		4724	9	30	2	0	-	-	-	-	-
		4725	4	5	1	0	-	-	-	-	-
		4726	18	25	1	1	-	-	-	-	-
		4729	10	12	2	0	1	2	-	-	-
		473	10	21	6	11	2	0	4	16	-
		4741	4	7	3	0	-	-	-	-	-
		4742	7	14	5	7	-	-	-	-	-
		4743	1	1	-	-	-	-	-	-	-
		475	2	2	2	0	-	-	-	-	-
		4751	5	13	2	0	1	2	-	-	-
		4752	11	25	2	1	2	2	1	4	-
		4753	3	7	1	0	-	-	-	-	-
		4754	1	1	2	0	1	7	-	-	-
		4759	17	32	3	0	3	3	1	4	-
		4761	3	5	2	0	-	-	-	-	-
		4762	33	48	5	0	-	-	2	26	-
		4764	3	3	-	-	1	12	-	-	-
		4765	2	0	2	0	-	-	-	-	-

G 47 Commercio al
dettaglio (escluso
quello di autoveicoli
e d...

		Comune		MI182 RHO									
		Tipo Localizzazione											
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		Addetti totali		1.a U.L. con sede F.PV		Addetti totali		Altre U.L. con sede
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	4771	56	117	32	16	5	5	7	10			
		4772	8	18	5	11	-	-	2	10			
		4773	11	58	3	7	2	1	-	-			
		4774	1	2	4	3	-	-	-	-			
		4775	14	23	2	2	1	0	-	-			
		4776	9	9	4	30	-	-	1	2			
		4777	10	16	6	5	2	8	-	-			
		4778	36	57	4	6	-	-	-	-			
		4779	3	4	-	-	1	1	-	-			
		478	5	6	1	0	-	-	-	-			
		4781	17	31	1	0	-	-	-	-			
		4782	41	58	1	0	-	-	-	-			
		4789	15	26	-	-	-	-	-	-			
		4791	14	23	7	20	-	-	-	-			
		4799	8	7	2	0	2	0	-	-			
		49	-	-	-	-	-	-	-	1			0
		493	3	2	-	-	-	-	-	-			-
		4932	56	58	1	0	-	-	-	-			-
		4939	1	1	-	-	1	0	-	-			-
		4941	72	173	9	8	4	32	1	47			-
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	52	-	-	1	0	-	-	-	-			-
		521	7	123	19	27	2	2	-	-			-
		5221	4	10	1	0	1	23	3	3			-
		5223	-	-	1	0	-	-	-	-			-
		5224	5	2	1	0	-	-	-	-			-
		5229	7	36	13	103	5	189	4	105			-
		531	-	-	-	-	-	-	6	-			-
		532	3	4	2	0	1	0	-	-			-
		551	7	20	1	28	2	19	-	-			-
		552	7	8	5	0	-	-	-	-			-
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	56	1	0	1	0	1	0	1	0			-
		561	95	313	22	39	-	-	-	-			-
		5621	1	1	1	0	2	2	-	-			-
		5629	3	8	1	8	-	-	1	4			-
		563	123	296	24	16	6	17	2	0			-
		581	2	1	2	0	-	-	-	-			-

Comune		MI182 RHO											
Tipo Localizzazione													
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede				
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	5811	6	11	-	-	-	-	-	-	-	-	
		5814	4	26	1	0	-	-	-	-	-	-	
		5819	-	-	2	53	-	-	-	-	-	-	
	J 59 Attività di produzione	5911	4	2	1	0	2	0	-	-	-	-	
		5913	-	-	-	-	1	6	-	-	-	-	
	cinematografica, di	592	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	
	J 60 Attività di	60	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	
	programmazione e		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	trasmissione	602	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	
		61	-	-	1	16	-	-	-	1	559	-	
	Telecomunicazioni	619	9	8	1	0	2	3	-	-	-	-	
	J 62 Produzione di software, consulenza	62	1	4	-	-	-	-	-	-	-	-	
	informatica e	6201	38	50	6	19	6	17	-	-	-	-	
	attività...	6202	14	29	4	0	2	5	1	0	-	-	
	J 63 Attività dei servizi	6209	6	1	-	-	1	10	-	-	-	-	
	d'informazione e altri	6311	40	78	9	484	1	1	-	-	-	-	
	servizi infor...	6312	1	1	-	-	1	8	-	-	-	-	
		6391	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	
		6399	3	5	-	-	-	-	-	-	-	-	
		64	2	16	-	-	-	-	-	-	-	-	
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...)	6419	-	-	9	64	-	-	-	23	171	-	
		642	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	
		6491	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	
		6492	-	-	1	6	1	7	-	-	-	-	
		6499	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	
		651	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	
	K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...)	6511	-	-	2	0	-	-	-	-	-	-	
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività...	6611	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	
		6619	43	42	6	4	1	1	-	-	-	-	
		662	-	-	2	0	-	-	-	-	-	-	
	6622	67	140	8	7	-	-	-	-	-	-		
	68	6	2	-	-	-	-	-	-	-	-		
	681	156	37	13	1	1	0	1	0	1	0		

Comune		MI182 RHO									
Tipo Localizzazione											
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede		
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	
L Attività immobiliari	L 68 Attività immobiliari	682	69	53	8	4	1	0	-	-	-
		683	1	0	-	-	-	-	-	-	-
		6831	51	47	7	3	-	-	-	-	-
		6832	4	5	-	-	-	-	-	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	69	4	3	-	-	-	-	-	-	-
		692	8	7	9	27	-	-	-	-	-
		701	3	0	1	0	1	0	1	0	0
		702	7	13	11	17	15	115	1	1	0
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	7021	2	1	1	0	2	0	-	-	-
		7022	37	211	14	22	1	0	-	-	-
		711	13	31	5	21	2	4	-	-	-
		7111	1	0	-	-	-	-	-	-	-
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	7112	2	1	2	1	1	0	-	-	-
		712	3	21	1	0	-	-	-	-	-
		721	1	3	-	-	2	0	-	-	-
		7219	6	3	-	-	-	-	-	-	-
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	731	3	1	-	-	-	-	-	-	-
		7311	17	23	10	12	2	1	-	-	-
		7312	5	5	1	0	-	-	-	-	-
		732	6	4	1	1	-	-	-	-	-
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	74	2	2	-	-	1	0	-	-	-
		741	23	24	7	28	2	0	-	-	-
		742	7	13	1	0	1	0	-	-	-
		743	3	2	-	-	-	-	-	-	-
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo		749	41	61	8	8	1	4	-	-	-
		7711	3	3	4	0	-	-	1	1	1
		7721	1	4	-	-	-	-	-	-	-
		7722	1	1	-	-	-	-	-	-	-
		7729	2	2	-	-	-	-	-	-	-
		7731	-	-	1	4	-	-	-	-	-
		7732	2	4	-	-	-	-	-	-	-
		7733	1	2	-	-	-	-	-	-	-
		7739	3	21	4	55	2	3	-	-	-
		774	1	0	-	-	-	-	-	-	-
		781	1	1	-	-	-	-	-	-	-

		Comune		MI182 RHO									
		Tipo Localizzazione											
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede				
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	782	-	-	5	339	1	144	1	1	1	46	
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour	791 7911 799	5 2 1	6 1 0	1 2 -	0 0 -	1 1 -	0 0 -	1 1 -	1 2 2	1 2 2	0 1 1	
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	801 803	1 3	32 102	- -	- -	1 -	0 -	1 -	0 -	- -	- -	
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	811 812 8121 8129 813	- 22 18 4 12	- 54 434 16 14	- 2 4 -	- 0 21 -	1 1 3 -	0 0 0 -	- -	- -	- -	- -	
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	821 8211 8219 822 823 8291 8292 8299	1 8 8 - 7 6 12 23	0 10 8 - 4 12 37 22	- 2 1 - 2 3 7	- 2 0 - 442 -	- - 1 1 1 -	- - 0 1 9 -	- -	- -	- -	- -	
	P Istruzione	851 8531 8542 8552 8553 8559 86	6 1 1 3 3 16 1	48 22 0 1 11 15 0	6 - - 1 1 5 1	0 - - -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	
	Q 86 Assistenza sanitaria	861 8621 8622 8623 869	2 1 2 12 3	2 0 0 25 2	- - 2 5 1	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	
	Q 87 Servizi di	873	2	329	-	-	-	-	-	-	-	-	

		Comune		Tipo Localizzazione		MI182 RHO									
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede		Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.					
assistenza sociale	assistenza sociale residenziale	879	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	88	3	424	3	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		881	3	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		889	-	-	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		8891	6	13	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		8899	2	36	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...		90	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	9001	1	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9002	3	1	2	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9003	2	2	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9004	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case	92	1	5	-	-	-	-	1	1	-	-	1	2	0
		9311	2	0	2	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	9312	5	2	3	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S Altre attività di servizi		9313	2	3	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9319	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9329	8	32	4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	S 94 Attività di organizzazioni associative	94	4	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9511	4	10	1	0	-	-	1	0	-	-	0	1	0
		9512	1	1	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-
	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	9521	3	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9522	3	3	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9523	4	6	-	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-
		9524	3	3	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S 96 Altre attività di servizi per la persona		9525	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9529	5	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9601	16	24	6	0	-	-	1	0	-	-	0	-	-
		9602	122	221	6	20	-	-	2	0	-	-	0	-	-
		9603	1	0	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	-
		9604	7	9	1	0	-	-	2	2	-	-	4	-	-
			7	9	1	0	-	-	1	4	-	-	-	-	-

		Comune									
		Tipo Localizzazione									
		MI182 RHO									
Settore	Divisione	Classe	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede		
			Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	
		9609	8	7	2	0	2	6	-	-	
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	X n.c.	3	0	42	50	15	6	2	0	
Grand Total			3.602	10.350	880	3.820	271	983	100	1.145	

3. parametri economici:

• indicatori finanziari

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato (esercizio 2014) e dell'esercizio 2013. I dati relativi alla gestione 2015, verranno determinati entro la data di approvazione del rendiconto di gestione (aprile 2016).

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE ENTRATA

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	=	Previsioni definitive	82,76%	91,14%	Da determinare
		Previsioni iniziali			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	Accertamenti	59,84%	46,36%	Da determinare
		Previsioni definitive			

**per omogenità dei valori presi a riferimento, l'indice non considera l'Avanzo di Amministrazione che per definizione non viene accertato.*

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE SPESA

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	=	Previsioni definitive	82,76%	91,14%	Da determinare
		Previsioni iniziali			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	Impegni	58,87%	46,12%	Da determinare
		Previsioni definitive			

ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema degli indicatori sono finalizzati ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

GRADO DI AUTONOMIA

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Grado di Autonomia Finanziaria	=	Entate Tributarie + Extratributarie	85,57%	95,76%	Da determinare
		Entrate correnti			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Grado di Autonomia Impositiva	=	Entrate Tributarie	55,14%	64,17%	Da determinare
		Entrate correnti			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Grado di Dipendenza Erariale	=	Trasferimenti correnti	14,43%	4,24%	Da determinare
		Entrate correnti			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Incidenza entrate Tratributarie su entrate proprie	=	Entrate Tributarie	64,44%	67,01%	Da determinare
		Entate Tributarie + Extratributarie			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Incidenza entrate Extratributarie su entrate proprie	=	Entrate Extratributarie	35,56%	32,99%	Da determinare
		Entate Tributarie + Extratributarie			

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Pressione entrate proprie procapite	=	Entrate Extratributarie	244,14	264,91	Da determinare
		N. Abitanti			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Pressione tributaria procapite	=	Entrate Tributarie	442,49	538,08	Da determinare
		N. Abitanti			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Trasferimenti erariali procapite	=	Trasferimenti correnti dello Stato	98,49	98,87	Da determinare
		N. Abitanti			

GRADO RIGIDITA' DEL BILANCIO

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Rigidità strutturale	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)	48,10%	44,12%	Da determinare
		Entrate Correnti			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Rigidità per costo personale	=	Spesa Personale	23,15%	22,01%	Da determinare
		Entrate Correnti			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Rigidità per indebitamento	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)*	24,96%	22,11%	Da determinare
		Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO PRO-CAPITE

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Rigidità strutturale procapite	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)	385,98	369,96	Da determinare
		N. Abitanti			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Rigidità per costo personale procapite	=	Spesa Personale	185,73	184,60	Da determinare
		N. Abitanti			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Rigidità per indebitamento procapite	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)*	200,25	185,37	Da determinare
		N. Abitanti			

* Il dato dell'esercizio 2012 ricomprende anche una quota di rimborso anticipato di mutui per €. 680.490,68=

CAPACITA' GESTIONALE

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Incidenza residui attivi correnti	=	Totale Residui Attivi Tit. I + III	59,79%	50,79%	Da determinare
		Totale Accertamenti Competenza Tit. I + III			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Incidenza residui passivi correnti	=	Totale Residui Passivi Tit. I	40,10%	43,76%	Da determinare
		Totale Impegni Competenza Tit. I			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Velocità di riscossione entrate proprie	=	Riscossioni Tit. I + III	61,27%	65,15%	Da determinare
		Accertamenti Tit. I + III			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Velocità pagamenti spese correnti	=	Pagamenti Tit. I	67,23%	61,95%	Da determinare
		Impegni Tit. I			

SPESA DEL PERSONALE

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	=	Spesa Personale	26,22%	26,40%	Da determinare
		Spesa Corrente			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Spesa del personale per dipendente	=	Spesa Personale	32.243,11	32.592,47	Da determinare
		N. Dipendenti (rapportati ad anno)			

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

	INDICE		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Propensione agli investimenti	=	Spesa di Investimento	12,04%	15,93%	Da determinare
		Spesa Corrente + Investimento			

INDICE			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Propensione agli investimenti procapite	=	Spesa di Investimento	96,96	132,49	Da determinare
		N. Abitanti			

Il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Specificatamente, il comma 3, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo, prevede che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali alleghino il "Piano" degli indicatori al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano/Gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano di cui al comma 1 a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del presente decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero dell'Interno - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, risulta essere in fase di pubblicazione sul G.U.R.I..

Si riportano in questa sezione, lo Schema degli Indicatori Ministeriali elaborati per gli Enti Locali (Decreto Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015).

Decreto 23 dicembre 2015**MINISTERO DELL'INTERNO****Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali****IL CAPO DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI**

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il comma 1, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

VISTO il comma 3, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

VISTO il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al citato decreto legislativo n. 118 del 2011, che prevede un Piano degli indicatori di bilancio tra gli strumenti di programmazione delle Regioni e delle province autonome e degli enti locali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, recante i criteri per la definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il comma 1, dell'articolo 9, del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni elaborino un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti»;

VISTO il comma 4, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali e che l'adozione del Piano è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione del relativo decreto.

VISTA la proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali approvata nella riunione del 25 novembre 2015;

D E C R E T A**Articolo unico**

(Piano degli indicatori di bilancio degli enti locali e dei loro organismi ed enti strumentali)

1. Gli enti locali adottano il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui all'allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione, e secondo gli schemi di cui all'allegato 2, con riferimento al rendiconto della gestione.

2. Gli organismi e gli enti strumentali degli enti locali in contabilità finanziaria adottano il Piano di cui al comma 1 secondo gli schemi di cui all'allegato 3, con riferimento al bilancio di previsione e secondo gli schemi di cui all'allegato 4, con riferimento al rendiconto della gestione.

3. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo.

4. Il Piano è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione

e merito»; accessibile dalla pagina principale.

5. Gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali adottano il Piano a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma 22 dicembre 2015

IL CAPO DIPARTIMENTO
Belgiorno

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Allegato 4

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20..	20..	20..
1 Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)			
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)			
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)			
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)			
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)			

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20..	20..	20..
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanzamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)			
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro				
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)			
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)			

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20..	20..	20..
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV			
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")			
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV			
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)			
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)			

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20..., 20.. e 20..., approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (Indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20..	20..	20..
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)			
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
7 Debiti non finanziari				
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")			

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20..	20..	20..
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]			
8 Debiti finanziari				
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)			
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate			

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20..	20..	20..
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)			
	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)			
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto			
	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)			
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto			
	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)			
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto			
	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)			
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto			
	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)			
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio			
	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto			
	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio			
	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate			

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE		VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
				20..	20..	20..
11 Fondo pluriennale vincolato						
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)				
12 Partite di giro e conto terzi						
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)				
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)				

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20..	20..	20..

- (4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.
Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
- (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
- (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 1-b

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.., e 20.., approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)			Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati					
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi					
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma					
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese					
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo					
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti					
TITOLO 3:	Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 1-b

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)			Percentuale riscossione entrate		
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi						
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale						
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie						
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale						
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 1-b

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1 (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie						
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari						
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine						
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti						
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro						
	TOTALE ENTRATE						

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-c

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 20... e 20..., approvato il

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20... e 20... (dati percentuali)													MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
MISSIONI E PROGRAMMI	ESERCIZIO 20...				ESERCIZIO 20...				ESERCIZIO 20...				Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. chiusura) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale								
MISSIONE 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali													
	02	Segreteria generale													
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato													
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali													
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali													
	06	Ufficio tecnico													
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile													
	08	Statistica e sistemi informativi													
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali													
	010	Risorse umane													
	011	Altri servizi generali													
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione															
MISSIONE 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari													
	02	Casa circondariale e altri servizi													
TOTALE Missione 02 Giustizia															
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa													
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana													
TOTALE Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza															
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica													
	02	Altri ordini di Istruzione non universitaria													
	04	Istruzione universitaria													
	05	Istruzione tecnica superiore													
	06	Servizi ausiliari all'istruzione													
	07	Diritto allo studio													
	TOTALE Missione 04 Istruzione e diritto allo studio														
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei Beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico													
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale													
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali														

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-c

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il ...

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20.., 20.. e 20.. (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)		
		ESERCIZIO 20..			ESERCIZIO 20..			(dati percentuali)		
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/camp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero									
	02 Giovani									
Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero										
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo									
	Totale Missione 07 Turismo									
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio									
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare									
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo									
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale									
	03 Rifiuti									
	04 Servizio idrico integrato									
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione									
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche									
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni									
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento									
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1 Trasporto ferroviario									
	2 Trasporto pubblico locale									
	3 Trasporto per vie d'acqua									
	4 Altre modalità di trasporto									
	5 Viabilità e infrastrutture stradali									
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità										
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile									
	02 Interventi a seguito di calamità naturali									
Totale Missione 11 Soccorso civile										

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 20... e 20... e 20... approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20... e 20... (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE (*)		
		ESERCIZIO 20...			ESERCIZIO 20...			(dati percentuali)		
		Incidenza Missione/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programmi a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programmi: Media (impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido								
	02	Interventi per la disabilità								
	03	Interventi per gli anziani								
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale								
	05	Interventi per le famiglie								
	06	Interventi per il diritto alla casa								
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali								
	08	Cooperazione e associazionismo								
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale								
		Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA								
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA								
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente								
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi								
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari								
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN								
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria								
		Totale Missione 13 Tutela della salute								

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-c

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 20..., 20... e 20..., approvato il ...

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20..., 20... e 20... (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (%)		
		ESERCIZIO 20...		ESERCIZIO 20...		ESERCIZIO 20...		(dati percentuali)		
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programmi: Media (Impegni + FPV) Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato								
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori								
	03	Ricerca e innovazione								
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità								
		Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività								
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
	02	Formazione professionale								
	03	Sostegno all'occupazione								
		Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare								
	02	Caccia e pesca								
		Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche								
		Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali								
		Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo								
		Totale Missione 19 Relazioni internazionali								
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva								
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità								
	3	Altri fondi								
		Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti								

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-c

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 20... e 20..., approvato il ...

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20... e 20... (dati percentuali)										MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)		
		ESERCIZIO 20...					ESERCIZIO 20...					(dati percentuali)		
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)			
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari												
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari												
		Totale Missione 50 Debito pubblico												
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria												
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie												
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partita di giro												
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale												
		Totale Missione 99 Servizi per conto terzi												

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a sirne, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 113/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome Indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
1	Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Stanziamenti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
2 Entrate correnti							
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti							
Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti			Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)							
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente							
Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti			Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)							

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sintetico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
3 Spesa di personale	3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Media accantonamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extracontributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accantonamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accantonamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	3.2 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extracontributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accantonamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
3 Spesa di personale	3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa - FGDE corrente + FPV di spesa macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Validazione nel bilancio di personale dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e comprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	3.2 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa - FGDE corrente + FPV di spesa macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Validazione nel bilancio di personale dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e comprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	
	3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	3.4 Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazione 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
4 Esternalizzazione dei servizi	4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente	
5 Interessi passivi	5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	
	5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	
	5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sintetico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome Indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
6 Investimenti	6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanzamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Validazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei tributi in conto capitale, degli altri trasferimenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente	
	6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite	
	6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite	
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite		
	6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza (10)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (H-I-III) dell'entrata - Titolo I della spesa - Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
7 Debiti non finanziari	6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
	6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
7 Debiti non finanziari	7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Bilancio di previsione	S	Validazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali, con quest'ultimo riferiti alle voci di acquisto di beni e servizi, alle spese di investimento diretto, alle quali si uniscono le spese residui correnti e in conto capitale, secondo la struttura di classificazione prevista dal piano finanziario	
	7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Bilancio di previsione	S	Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sintetico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
3 Debiti finanziari	8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza "Interessi passivi" - mora" (U.1.07.06.02.000) anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] spesa categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" [E.4.03.04.00.000]] / competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	8.3 Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione (€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio, concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sintetico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto	/	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio, concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
	Avanzo di amministrazione presunto (7)	/	Avanzo di amministrazione presunto (%)				(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	/	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio, concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	/	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio, concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	/	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
	10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	/	Totale disavanzo di amministrazione presunto	Bilancio di previsione	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autorità speciali, che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura		Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Nota
			Disavanzo iscritto in bilancio di previsione	Bilancio di previsione			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate			S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	
11	Fondo pluriennale vincolato						
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio			S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato" iscritto in entrata del bilancio è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato" iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
12	Partite di giro e conto terzi						
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata			S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo di spesa			S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio **Indicatori sintetici** **Rendiconto esercizio**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori sintetici Rendiconto esercizio

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori sintetici Rendiconto esercizio

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]/(9)	
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]/(9)	
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]/(9)	
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1, 2, 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio **Indicatori sintetici** **Rendiconto esercizio**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [[Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [[Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U. 1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U. 1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	
12 Disavanzo di amministrazione		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	
13 Debiti fuori bilancio		
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori sintetici Rendiconto esercizio

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	
14 Fondo pluriennale vincolato		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.		
(4) Da compilare solo se la voce E _i dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.		
(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)		
(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).		
(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).		
(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).		
(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.		

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 20...

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati								
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi								
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali								
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma								
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche								
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie								
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese								
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private								
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo								
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti								
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni								
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti								
30300	Tipologia 300: Interessi attivi								
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale								
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti								
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie								

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 20..

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui/ Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti								
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale								
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali								
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale								
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale								
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie								
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine								
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine								
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie								
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie								
TITOLO 6:	Accensione prestiti								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari								
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine								
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento								
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti								
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 20..

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro								
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi								
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro								
	TOTALE ENTRATE								

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20..

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economia di competenza
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali							
	02 Segreteria generale							
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoni							
	06 Ufficio tecnico							
	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	08 Statistica e sistemi informativi							
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali							
	010 Risorse umane							
	011 Altri servizi generali							
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari							
	02 Casa circondariale e altri servizi							
	TOTALE Missione 02 Giustizia							
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa							
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza							

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20...

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)					
		Previsioni iniziali			Previsioni definitive		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (impegni + FPV) / (totale impegni + Totale FPV)	Dati di rendiconto
						di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica						
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria						
	04 Istruzione universitaria						
	05 Istruzione tecnica superiore						
	06 Servizi ausiliari all'istruzione						
	07 Diritto allo studio						
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio						
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico						
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero						
	02 Giovani						
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero						
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
	Totale Missione 07 Turismo						

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20...

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)					
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio					
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo					
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
	03	Rifiuti					
	04	Servizio idrico integrato					
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni					
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20...

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ totale Economie di competenza
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario						
	02	Trasporto pubblico locale						
	03	Trasporto per vie d'acqua						
	04	Altre modalità di trasporto						
	05	Viabilità e infrastrutture stradali						
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile						
	02	Interventi a seguito di calamità naturali						
	Totale Missione 11 Soccorso civile							
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	02	Interventi per la disabilità						
	03	Interventi per gli anziani						
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale						
	05	Interventi per le famiglie						
	06	Interventi per il diritto alla casa						
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
	08	Cooperazione e associazionismo						
	09	Servizio necroscopico e d'interale						
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20..

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)					
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale Impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV
							di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Economie di competenza
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA					
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA					
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzo sanitari relativi ad esercizi pregressi					
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Totale Missione 13 Tutela della salute							
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato					
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	03	Ricerca e innovazione					
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività							
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
	02	Formazione professionale					
	03	Sostegno all'occupazione					
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20..

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali			Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
	02	Caccia e pesca						
		Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche						
		Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
		Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
		Totale Missione 19 Relazioni internazionali						
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva						
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	03	Altri fondi						
		Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti						
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
		Totale Missione 50 Debito pubblico						

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20..

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)					
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria					
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie						
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
	92	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario					
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi						

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

Rendiconto esercizio 20..

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITÀ DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)			
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui + previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui + previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ impegni
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali				Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	02 Segreteria generale				
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
	06 Ufficio tecnico				
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
	08 Statistica e sistemi informativi				
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
	010 Risorse umane				
	011 Altri servizi generali				
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari				
	02 Casa circondariale e altri servizi				
	TOTALE Missione 02 Giustizia				
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa				
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana				
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza				

Denominazione Ente: _____

Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui + previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui + previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui y (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica					
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria					
	04 Istruzione universitaria					
	05 Istruzione tecnica superiore					
	06 Servizi ausiliari all'istruzione					
	07 Diritto allo studio					
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio					
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico					
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero					
	02 Giovani					
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero					
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
	Totale Missione 07 Turismo					
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio					
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa					

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20..

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo				
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
	03	Rifiuti				
	04	Servizio idrico integrato				
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche				
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni				
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario				
	02	Trasporto pubblico locale				
	03	Trasporto per vie d'acqua				
	04	Altre modalità di trasporto				
	05	Viabilità e infrastrutture stradali				
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità						
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile				
	02	Interventi a seguito di calamità naturali				
Totale Missione 11 Soccorso civile						

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20..

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20... (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
	02	Interventi per la disabilità				
	03	Interventi per gli anziani				
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale				
	05	Interventi per le famiglie				
	06	Interventi per il diritto alla casa				
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
	08	Cooperazione e associazionismo				
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale				
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA				
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA				
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente				
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi				
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari				
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN				
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria				
	Totale Missione 13 Tutela della salute					

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20..

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato				
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
	03	Ricerca e innovazione				
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità				
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività					
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
	02	Formazione professionale				
	03	Sostegno all'occupazione				
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
	02	Caccia e pesca				
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche				
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali					

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

Rendiconto esercizio 20..

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui + previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui + previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva				
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità				
	03	Altri fondi				
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti					
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
		Quota capitale				
	02	ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	Totale Missione 50 Debito pubblico					
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria				
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie					
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro				
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario				
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi					

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sintetico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (piano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[piano disavanzo a carico dell'esercizio] + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsio prestiti] /	Impegni / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti
	2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	[Accertamenti primi tre titoli Entrate] / [Totale accertamenti primi tre titoli di entrata] / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente
2 Entrate correnti	2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	[Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate] / [Totale accertamenti] / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente
	2.3 Incidenza degli accertamenti dalle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	[pdc E.1.01.00.00.000 "tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie"] / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti dalle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente
2.4 Incidenza degli accertamenti dalle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	[Totale incassi competenza e residui dei primi tre titoli di entrata] / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente
	2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	[Totale incassi competenza e residui dei primi tre titoli di entrata] / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	[Totale incassi competenza e residui dei primi tre titoli di entrata] / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
	3.1 Utilizzo medio dell'esercizio	[Somatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni] / [360 x max previsto dalla norma]	Incassi (%)	Rendiconto	S	Utilizzo medio dell'esercizio delle anticipazioni di finanziamento del servizio esportato al massimo valore di ricorso alla stessa consuntivo dalla normativa di riferimento
3.2 Anticipazione chiusa solo contabilmente	3.2 Anticipazione chiusa solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Incassi (%)	Rendiconto	S	Anticipazione chiusa solo contabilmente
	3.2 Anticipazione chiusa solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Incassi (%)	Rendiconto	S	Anticipazione chiusa solo contabilmente

Plano degli indicatori di bilancio

Quadro sintetico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatori di primo livello	Nome Indicatore	Calcolo Indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
4 Spesa di personale	4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I - FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il macr. 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	Valutazione dell'incidenza della spesa di personale di competenza dell'ente rispetto all'intera spesa corrente. Effettiva incidenza del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprensione la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma in cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "Straordinario personale a tempo determinato e indeterminato" + FPV in uscita Macr. 1.1 - FPV di entrata concernente il Macr. 1.1) / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	
	4.3 Incidenza della spesa per personale flessibile	(pdc 1.03.02.01 "Contributo" + pdc 1.03.02.12.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il macr. 1.1 - FPV in entrata macr. 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	Indice come gli enti soddisfanno le proprie esigenze di personale flessibile (a tempo determinato o a tempo indeterminato) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
5 Esternalizzazione dei servizi	5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc 0.1.03.02.15.000 "Costo del servizio pubblico controllato" + pdc 0.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese partecipate") / (Totale spesa Titolo I - Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Accantonamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti" + "Entrate finanziarie") - pdc 0.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria")	Impegno / Popolazione residente (€)	Rendiconto	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
	5.2 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc 0.1.03.02.15.000 "Costo del servizio pubblico controllato" + pdc 0.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese partecipate") / (Totale spesa Titolo I - Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Accantonamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti" + "Entrate finanziarie") - pdc 0.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria")	Impegno / Popolazione residente (€)	Rendiconto	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
	5.3 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc 0.1.03.02.15.000 "Costo del servizio pubblico controllato" + pdc 0.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese partecipate") / (Totale spesa Titolo I - Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Accantonamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti" + "Entrate finanziarie") - pdc 0.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria")	Impegno / Popolazione residente (€)	Rendiconto	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
6 Interessi passivi	6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	(Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II) / (Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II)	Impegno / Accantonamento (%)	Rendiconto	Valutazione dell'incidenza della spesa per interessi passivi sul totale delle entrate correnti	
	6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	(Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II) / (Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II)	Impegno / Accantonamento (%)	Rendiconto	Valutazione dell'incidenza della spesa per interessi passivi sul totale delle entrate correnti	
	6.3 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	(Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II) / (Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II)	Impegno / Accantonamento (%)	Rendiconto	Valutazione dell'incidenza della spesa per interessi passivi sul totale delle entrate correnti	
7 Investimenti	7.1 Incidenza degli investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II) / (Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II)	Impegno / Accantonamento (%)	Rendiconto	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)	
	7.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	(Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II) / (Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II)	Impegno / Accantonamento (%)	Rendiconto	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)	
	7.3 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	(Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II) / (Macroaggregato 1.1 "Interessi passivi" + Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" - Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - totale Impegni Titoli I-II)	Impegno / Accantonamento (%)	Rendiconto	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)	

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sintetico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
7.3 Contributi agli investimenti: procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)						
	Investimenti per Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti"	Investimenti per Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti"	Investimenti / Popolazione residente (€)	Rendiconto, Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	Quota procapite dei contributi agli investimenti	
7.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)						
	Investimenti (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Investimenti (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Investimenti / Popolazione residente (€)	Rendiconto, Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	Quota procapite degli investimenti complessivi dell'ente	
7.5 Quota investimenti complessivi finanziari (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")						
	Investimenti complessivi finanziari (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Investimenti complessivi finanziari (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Margine corrente di competenza / Investimenti + FPV (%)	Rendiconto	Quota investimenti complessivi finanziari del risparmio corrente	(5) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinato agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impieghi riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziari nell'esercizio del FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. (Tolgi (+/-) differenza - Titolo I della spesa - Negli esercizi successivi il primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (il cui calcolo è a tempo continuo generale dalla competenza finanziaria).
7.6 Quota investimenti complessivi finanziari (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")						
	Investimenti complessivi finanziari (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Investimenti complessivi finanziari (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Saldo positivo delle parti finanziarie / Investimenti + FPV (%)	Rendiconto	Quota investimenti complessivi finanziari dal saldo positivo delle parti finanziarie	(5) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinato agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impieghi riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziari nell'esercizio del FPV. Il saldo positivo delle parti finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il totale di tutte le spese.
7.7 Quota investimenti complessivi finanziari da debito						
	Accantonamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accantonamenti di prestiti da rinegoziazioni)	Accantonamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accantonamenti di prestiti da rinegoziazioni)	Accantonamenti / Investimenti + FPV (%)	Rendiconto	Quota investimenti complessivi finanziari da debito	(5) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinato agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impieghi riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziari nell'esercizio del FPV. Il dato delle accantonamenti di prestiti da rinegoziazioni è di natura eccezionale.
8 Analisi dei residui						
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti						
	Totale residui passivi correnti	Totale residui passivi correnti	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	Incidenza dei residui passivi correnti registrati nell'esercizio per ogni titolo di livello di spesa	
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in conto capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre						
	Totale residui passivi in conto capitale	Totale residui passivi in conto capitale	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	Incidenza dei residui passivi in conto capitale registrati nell'esercizio per ogni titolo di livello di entrata	
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziaria su stock residui passivi al 31 dicembre						
	Totale residui passivi per incremento attività finanziaria	Totale residui passivi per incremento attività finanziaria	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	Incidenza dei residui passivi per incremento attività finanziaria registrati nell'esercizio	
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente						
	Totale residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi di parte corrente	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	Incidenza dei residui attivi di parte corrente registrati nell'esercizio	
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in conto capitale su stock residui attivi in conto capitale						
	Totale residui attivi in conto capitale	Totale residui attivi in conto capitale	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	Incidenza dei residui attivi in conto capitale registrati nell'esercizio	
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie						
	Totale residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	Incidenza dei residui attivi per riduzione di attività finanziarie registrati nell'esercizio	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sintetico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Nota
9 Smaltimento debiti non finanziari	9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" / + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impieghi di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" / + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti di competenza / Impieghi di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento di debiti e di far fronte all'esercizio nell'ambito del necessario esercizio	
	9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" / + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" / + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti in crediti / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere allo smaltimento dei mutui relativi ad anni precedenti nel corso dell'esercizio oggetto di osservazione	
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio		Pagamenti di competenza (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	Pagamenti di competenza / Impieghi di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di competenza del medesimo esercizio, di parte corrente e in conto capitale, maturati durante nel corso dell'esercizio di entrata amministrazione pubblica	
		Pagamenti in crediti (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	Pagamenti in crediti / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di parte corrente e in conto capitale, maturati durante nel corso dell'esercizio di entrata amministrazione pubblica	
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti		Pagamenti di competenza (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	Pagamenti in crediti / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di competenza del medesimo esercizio, di parte corrente e in conto capitale, maturati durante nel corso dell'esercizio di entrata amministrazione pubblica	
		Pagamenti in crediti (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	Pagamenti in crediti / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di parte corrente e in conto capitale, maturati durante nel corso dell'esercizio di entrata amministrazione pubblica	
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)		stock residui al 1° gennaio (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Indice, a livello annuale, la tempestività nel pagamento di parte dell'amministrazione	
		Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Indice, a livello annuale, la tempestività nel pagamento di parte dell'amministrazione	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari		Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Indice, a livello annuale, la tempestività nel pagamento di parte dell'amministrazione	(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie finanziarie sono i Lgs 118/2011 e decorrenza dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
		Impegni per estinzioni anticipate	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Indice, a livello annuale, la tempestività nel pagamento di parte dell'amministrazione	(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie finanziarie sono i Lgs 118/2011 e decorrenza dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari		[Totale Impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate]	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Indice, a livello annuale, la tempestività nel pagamento di parte dell'amministrazione	(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie finanziarie sono i Lgs 118/2011 e decorrenza dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
		Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Indice, a livello annuale, la tempestività nel pagamento di parte dell'amministrazione	(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie finanziarie sono i Lgs 118/2011 e decorrenza dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Quadro sintetico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Quadro sintetico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2							
Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipologia	Spiegazione dell'indicatore	Note
10.3 Sostenibilità debiti finanziari		Impieghi [Totale 1.7 "Interessi passivi"] - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000] / Accertamenti] Titoli mn. 1, 2 e 3	Impieghi su accantonamenti (%)	Rendiconto	S	Validazione della sostenibilità dei debiti finanziari con dati dell'ente	
	10.4 Indebitamento procapite	/ Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (a) 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'esercizio precedente Quota libera di parte corrente dell'avanzo Avanzo di amministrazione (5)	Debito / Popolazione residente (%) (6)	Rendiconto	S	Validazione del livello di indebitamento pro capite dell'amministrazione	(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
	11.1 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
11.2 Incidenza quota libera in disavanzo nell'avanzo		Quota libera in conto capitale dell'avanzo Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(6) La quota libera in disavanzo del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
	11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata nell'avanzo Avanzo di amministrazione (7)	Quota accantonata nell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
	11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata nell'avanzo Avanzo di amministrazione (8)	Quota vincolata nell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(8) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
12.1 Disavanzo di amministrazione		Totale Disavanzo esercizio precedente (3) Disavanzo di amministrazione esercizio in corso Disavanzo di amministrazione esercizio precedente Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	Quota di disavanzo ripartita nell'esercizio precedente (3)	Rendiconto	S	Validazione della ripartizione del disavanzo di amministrazione tra l'esercizio precedente e quello all'esercizio in corso	(3) Indicatore da rappresentare solo se l'importo > 0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, il netto del disavanzo da debito autorizzato e non coperto.
	12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso Disavanzo di amministrazione esercizio precedente Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente (3)	Rendiconto	S	Validazione dell'incremento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente	(3) Indicatore da rappresentare solo se l'importo > 0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, il netto del disavanzo da debito autorizzato e non coperto.

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sintetico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
13 Debiti fuori bilancio	12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)					(3) Il disavanzo Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale, al netto dei crediti e dei debiti fuori bilancio, e della Lettera B) dello stato patrimoniale, al netto dei crediti e dei debiti fuori bilancio, e della Lettera C) dello stato patrimoniale, al netto dei crediti e dei debiti fuori bilancio.
	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Ascertamenti del titoli 1, 2 e 3 delle entrate					
	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti riconosciuti e finanziati					
	13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3					
14 Fondo pluriennale vincolato	13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3					
	14.1 Utilizzo del FPV	Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio / Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi					
	14.2 Incidenza parte di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)					
	14.3 Incidenza parte di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)					
15 Partite di giro e conto terzi	15.1 Incidenza parte di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)					
	15.2 Incidenza parte di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)					
	15.3 Incidenza parte di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)					
	15.4 Incidenza parte di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)					

Rendiconto	S	Valutazione del rapporto tra il disavanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio e il patrimonio netto dell'ente	(3) Il disavanzo Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale, al netto dei crediti e dei debiti fuori bilancio, e della Lettera B) dello stato patrimoniale, al netto dei crediti e dei debiti fuori bilancio, e della Lettera C) dello stato patrimoniale, al netto dei crediti e dei debiti fuori bilancio.
Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio quale rapporto tra il disavanzo iscritto in spesa (accertamenti definitivi) e il totale degli accertamenti per i primi tre titoli di entrata	
Rendiconto	S	Valutazione dello stock di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in relazione al totale degli impegni correnti e in di capitale	
Rendiconto	S	Debiti in corso di riconoscimento	Dati estratti dai bilanci, ad esempio, da debenza di giunta o da schema di bilancio presentato in consiglio
Rendiconto	S	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Dati estratti dai bilanci, ad esempio, da debenza di giunta con copertura differita o rinviata
Rendiconto	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1".
Rendiconto	S	Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi	La "Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quella riportata nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
Rendiconto	S	accertamenti (%)	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti
Rendiconto	S	impegni (%)	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20..	20..	20..
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate			
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)			
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)			
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)			
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)			

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20..	20..	20..
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamen ti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamen ti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)			
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Stanziamen ti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamen ti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP"– FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)			
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamen ti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamen ti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)			
4 Interessi passivi					
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamen ti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamen ti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")			

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20..	20..	20..
4.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
4.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
5 Investimenti				
5.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV			
5.2 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
5.3 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
5.4 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20..	20..	20..
6 Debiti non finanziari					
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") - I relativi FPV			
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]			
7 Debiti finanziari					
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)			
7.2	Sostenibilit� debiti finanziari	Stanziamienti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate			

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (Indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20..	20..	20..
8 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)			
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)			
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)			
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)			
9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
9.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
9.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
10 Fondo pluriennale vincolato					
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>			

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il

Indicatori sintetici

Indicazioni sintetiche		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
TIPOLOGIA INDICATORE			20..	20..	20..
11 Partite di giro e conto terzi					
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)			
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)			

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20..	20..	20..
		(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).			
		(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).			
		(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).			
		(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.			

Denominazione Organismo /Ente: _____

Allegato n. 3-b

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 20... 20... e 20... approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma						
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti						
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
30300	Tipologia 300: Interessi attivi						

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

124

Denominazione Organismo /Ente: _____

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
 Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1 (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale						
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie						
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale						
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie						
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari						

185

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 20... e 20... approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1 (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine						
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti						
TITOLO 7:	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere						
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere						
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro						
	TOTALE ENTRATE						

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi del 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20.., 20.. e 20.. (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUMITIVO DISPONIBILE) (%)			
	ESERCIZIO 20..			ESERCIZIO 20..			(dati percentuali)			
	Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui + Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organismi istituzionali									
	02 Segreteria generale									
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato									
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali									
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali									
	06 Ufficio tecnico									
	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile									
	08 Statistica e sistemi informativi									
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali									
	010 Risorse umane									
	011 Altri servizi generali									
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione										
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari									
	02 Casa circondariale e altri servizi									
	TOTALE Missione 02 Giustizia									
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa									
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana									
	TOTALE Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza									
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica									
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria									
	04 Istruzione universitaria									
	05 Istruzione tecnica superiore									
	06 Servizi ausiliari all'istruzione									
	07 Diritto allo studio									
	TOTALE Missione 04 Istruzione e diritto allo studio									

124

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20.., 20.. e 20.. (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (%)			
		ESERCIZIO 20..		ESERCIZIO 20..		ESERCIZIO 20..		ESERCIZIO 20..		ESERCIZIO 20..	
		Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico									
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale									
		Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero									
	02	Giovani									
		Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero									
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo									
		Totale Missione 07 Turismo									
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio									
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare									
		Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo									
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale									
	03	Rifiuti									
	04	Servizio idrico integrato									
	05	Area protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione									
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche									
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni									
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento									
		Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 20... 20... e 20..., approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20... 20... e 20... (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)			
		ESERCIZIO 20...			ESERCIZIO 20...			(dati percentuali)			
		Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1										
	2										
	3										
	4										
	5										
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
Missione 11 Soccorso civile	01										
	02										
	Totale Missione 11 Soccorso civile										
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01										
	02										
	03										
	04										
	05										
	06										
	07										
	08										
	09										
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il ...

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20.., 20.. e 20.. (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUMITIVO DISPONIBILE) (*)		
		ESERCIZIO 20..		ESERCIZIO 20..		ESERCIZIO 20..		(dati percentuali)		
		Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ previsioni competenza - FPV + residui	Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA									
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA									
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente									
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzo sanitari relativi ad esercizi pregressi									
	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari									
	06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN									
	07 Ulteriori spese in materia sanitaria									
Totale Missione 13 Tutela della salute										
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato									
	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori									
	03 Ricerca e innovazione									
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità									
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività										
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro									
	02 Formazione professionale									
	03 Sostegno all'occupazione									
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale										

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20.., 20.. e 20.. (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (%)		
		ESERCIZIO 20..			ESERCIZIO 20..			(dati percentuali)		
		Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione: Media (Impegni + FPV) / Media FPV / Media Totale Impegni + Totale FPV	di cui Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale Impegni + Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. scompi + Pagam. cresciuti) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare								
	02	Caccia e pesca								
		Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche								
		Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali								
		Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo								
		Totale Missione 19 Relazioni internazionali								
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva								
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità								
	3	Altri fondi								
		Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti								
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi								
		ammortamento mutui e prestiti obbligazionari								
	02	Quota capitale								
		ammortamento mutui e prestiti obbligazionari								
		Totale Missione 50 Debito pubblico								
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria								
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie								